Mercoledì 19 Maggio 1926
Conto corrente con la posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLIX N. 118
Direzione e Amministrazione
Udine-Via Vitt. Veneto 44 a. Tel. 72

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
In Italia e Colonie — Anno L. 60.00 Trimestre L. 15.00 — Semestre „ 30.00 Mese „ 5.00
Estero - Anno L. 137.50 — Semestre „ 68.75 — Trimestre „ 34.40

Inserzioni: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (Tel. 3-66) e Succursali
Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 2 - cronaca rosa ecc. L. 1 Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, comunicati ecc. L. 1.50 - Economici vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

Cronaca Provinciale

Interessi friulani
Gli Essicatoi Cooperativi e le vendite in comune

(*Collaborazione a « La Patria del Friuli »*)

E' ormai ben noto quali vantaggi abbiano apportato gli Essiccatoi Cooperativi nel Friuli; infatti essi hanno valso:

1. A valorizzare la produzione serica;

2. A determinare una « equa - regolarizzazione » dei prezzi;

3. Ad abbreviare la « strada » per la quale passano i bozzoli dai produttore all'industriale;

4. Ad ottenere una maggiore rimunerazione a favore del bachicultore;

5. Ad accrescere lo « stock » nazionale dei bozzoli.

Fermiamoci un momento a fare una breve considerazione psicologica sul contadino, sul bachicultore; considerazione che ci porterà poi ad un calcolo economico.

L'agricoltore di piccolo e medio censo, il quale di fronte alle difficoltà economiche odierne guarda al raccolto dei bozzoli come alla manna del cielo, ha visto di buon occhio il sorgere degli Essiccatoi in quanto che attraverso questo organismo economico-sociale, ha potuto realizzare un maggior ricavo dal suo aureo-prodotto.

Da questo meritato maggior compenso egli ha tratto e continua a trarre forza ed amore per intensificare la produzione serica, e ciò ritorna a vantaggio dell'economia nazionale, ciò risponde alle finalità della « Battaglia del grano », come dissi altra volta.

Ma facciamoci una domanda:

— Per quali ragioni gli Essiccatoi hanno potuto pagare ai bachicultori un prezzo di gran lunga superiore a quello che veniva offerto dagli ammassatori commercianti

Indubbiamente si risponderà che tale incremento di ricavo dipende dal fatto che l'Essiccatoio ha tolto di mezzo la speculazione del commerciante, il cui margine di guadagno è venuto a perequare il prezzo dei bozzoli ora realizzato dai produttori per opera dell'Essiccatoio. Ciò è naturalmente vero, ma a tale incremento di prezzo ha contribuito un secondo fatto:

L'« unità » della merce e del venditore.

Prima che sorgessero gli Essiccatoi Cooperativi, il venditore dei bozzoli era lo stesso produttore isolato, mal protetto; la merce era suddivisa in mille partite. In tal modo il venditore si trovava in una condizione di inferiorità di fronte al compratore, che godeva di una posizione di privilegio. L'Essiccatoio unifica(sia pure in quantità relativa) la merce, ne forma una partita unica; inoltre unifica il soggetto che vende la merce stessa.

Per tale fatto si viene a creare una « forma larvata di monopolio », per la quale il venditore (Essiccatoio) non è più avvinto, sottoposto alla volontà imperante del compratore, ma tende a dominarlo ed a realizzare (bene inteso in forma assai larvata, amo ripeterlo) quello che chiamasi « prezzo di monopolio »,

Nella propria campagna bacologica, per la crisi serica, sia pure in forma larvata, si riscontra in Italia, verrà meno la richiesta dei bozzoli da parte degli individuali; sopratutto questi si troveranno in una condizione di privilegio di fronte agli stessi Essiccatoi.

Anche le condizioni di « monopolio larvato », che questi potevano assumere negli anni scorsi, verrà svalutata in parte per la minore « richiesta » di bozzoli e specialmente per la minor « sollecitudine » che essa presenta.

Per cui se la « unità »della merce (bozzoli) e del venditore (Essiccatoio) appare ora insufficiente, nelle contrattazioni, per realizzare quel — giusto prezzo — che il bachicultore reclama, si renderà utile, se non necessaria, una maggiore unificazione in proposito.

Con ciò voglio alludere alle «vendite in comune » dei bozzoli degli Essiccatoi da parte del Sindacato delle Cooperative di Essicazione; problema che è stato recentemente ricordato su questo stesso giornale dal dott. Panizzi, valoroso conoscitore in materia.

Fra i compiti della Commissione Provinciale degli Essiccatoi v'è considerata anche tale misura. Sul modo pratico col quale dovrebbe compiersi tale vendita io non voglio pronunciarmi, lascio la parola a chi di dovere.

Certo quest'anno la funzione di detta Commissione si rende maggiormente necessaria allo scopo di difendere gli Essiccatoi, nelle vendite, dalla posizione di inferiorità che essi acquistano di fronte all'industriale, per la più difficile situazione del mercato ed affinchè essi possano ancora riuscire a realizzare quel — giusto prezzo — per la difesa del quale sorsero a vantaggio dei bachicultori.

D. Traunero.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta 18 maggio 1926)

AFFARI APPROVATI

Spilimbergo: Contributo miglioria — S. Quirino: Vendita ritagli stradali a Cadelli — Tricesimo: Acquisto terreno per costruzione cabina elettrica in Fraelacco — Trasaghis: Operazioni di rilievo usurpi di Braulins — Gonars: Aumento contributo patronato scolastico — Aquileia: Acquisto fondi per costruzione strada accesso nuovo cimitero — Rodda: Aggiunta di un articolo al Regolamento polizia urbana — Torreano: Rinnovo prestito cambiario con Banca Popolare Cividalese. — Zoppola: Alienazione ritagli stradali — Erto Casso: Affranco canone Carrara — Maiano: Nomina conservatore catasto e tariffa visure — Rifembergo: Reg. Guardie comunali — Polcenigo: Riatto stradali di coltura. Mutuo con Banca Friuli — Pozzuolo: Parziale pagamento prestito cambiario impiegando parte di somma accantonata in attesa reimpiego — Pontebba: Svincolo cauzione Polano Antonio per costruzione scuole Pietratagliata — Pagnacco: Accettazione del mutuo L. 323.000 per dimissioni debiti — Sagrado: Tassa vetture domestici — San Giorgio Nog.: Spesa per ufficio catastale — Rifembergo: Tassa esercizio rivendita 1926 — Rifembergo: Tassa famiglia 1926 — Commissione Reale: Aumento contributo scuola contabile — Aquileia: Mutuo Lire 400.000 per costruzione case popolari — Castions Strada: Conferma per un quadriennio in carica attuale appaltatore — Reana, Azzano X, Zoppola: Cong. Carità. Bilancio 1926-28 — Brugnera, Prepotto: Tariffa dazio consumo — Cividale: Aumento di un quarto tariffa dazio — Gonars: Aumento di un quarto tariffa dazio 1926 — Bertiolo: Modifica tariffa dazio — Tramonti Sotto: Modifica tariffa dazio — S. Odorico: Provvedimenti per la gestione daziaria in economia — Ravascletto: Congr. Carità. Bilancio 1926-28 — S. Vito Tagl. Asilo Infantile Fabrici. Bilancio 1926 — Rodda: Congr. Carità. Bilancio 1926-28 — Luico: Congr. Carità Bilancio 1925-27 — Tapogliano. Mutuo per restauro casa lascito Cortul — Cavasso Nuovo: Cessione area alla latteria sociale — Montereale Cellina: Vendita terreno a Romanin — Meretto di Tomba: Debito verso Consorzio Granario — Commiss. Reale: Manutenzione strade ex regionali. Concorso nella spesa da parte Ministero LL. Pubblici e prosecuzione manutenzione da parte della Provincia nel 1. semestre 1926 — Palazzolo: Addizionale imposta complementare — Corona: Aumento tassa bestiame — Locavizza: Tassa bestiame — Sebreglie: Tassa bestiame, cani, vetture domestici — Tolmino: Regolamento edilizio — Prepotto: Approvaz. di un articolo nel Reg. Polizia Urbana, quale sanzione penale contro la bestemmia — Oltresonzia: Tassa famiglia 1926 — S. Daniele: Ospedale Civile Manicomio. Affranco livello — Ranziano: Tassa esercizio e rivendita — Oltresonzia: Tassa esercizio e rivendita — Ranziano: Tassa vetture domestici — Ranziano: Tassa cani; bestiame; insegne — Buttrio: Tassa valor locativo — Gorizia: Permuta caserme Vittoria e Sabotino. Affranco ipoteca e impiego denaro — Udine: Commissione Reale. Alienazione Stabile adibito uso scuola Agraria di Gorizia. Trasformazione in Cassa di Risparmio Provinciale del Friuli dell'Istituto di Credito e Risparmio di Gorizia — Premariacco: Permuta di ritagli stradali con i signori Rizzi — Aviano: Ospedale Civile. Modifica pianta organica.

AFFARI RINVIATI D'ORDINANZA

S. Martino Tagliamento: Conferma scrivano — Spilimbergo: Acquisto terreni per apertura nuova strada — S. Quirino: Sussidio al cappellano — Gorizia: Modifica tariffa dazio e diritti accessori sulle acque gazzose — Ciseriis: Vendita di una stanza municipale alla canonica — Udine: Osp. Tomadini. Vendita casa in Via Gemona — Fontanafredda: Modifica tassa bestiame — Tramonti Sopra: Revisione assegn. caroviveri e indennità servizio attivo dipendenti comunali.

AFFARI RESPINTI

Tarcento: Ricorso contro tassa famiglia Stefanelli e Pasianetto.

SEDEGLIANO

Devoto pellegrinaggio

Oltre 120 alunni delle Scuole di questo Comune, accompagnati dagli Insegnanti, parteciparoso al Pellegrinaggio al Cimitero di Guerra di Redipuglia, promosso dall'Ill.mo Provveditore agli Studi per la Venezia Giulia, sotto l'alto Patronato di S. A. R. il Duca d'Aosta. Le scolaresche vi si recheranno in treno speciale, e per l'occasione è stato concesso un eccezionale ribasso ferroviario.

Mentre ci compiaciamo con questa patriottica popolazione per avere così largamente aderito all'appello delle Autorità scolastiche, facciamo voti affinchè il nobile pellegrinaggio infonda nei cuoricini dei nostri piccoli ardente amore per la Patria diletta e i suoi eroici Morti.

Per la Scuola di disegno Profession.

Il Comune e l'Ufficio Provinciale delle Scuole Professionali hanno versato alla nostra Scuola, quale contributo annuo, lire 600 il primo e L. 718.80 l'altro. Totale L. 1318.80.

Ringraziano fervidamente per le generose offerte.

Patronato Scolastico

Offerte pervenute: sig. Rinoldi Giuseppe fu Angelo L. 10; Gregoris Pietro 2; Chiesa Gio Batta 2; Leonarduzzi Antonio 12; Callegaris Luigia 2; Rinaldi Luigi fu Raimondo 10; Baldassi Teodolindo 10; Opera Nazionale Orfani di Guerra, Udine 500; Totale 548.

Sinceri ringraziamenti.

***

Ci scrivono da Coderno di Sedegliano:

Vi partecipo con vivo compiacimento che l'egregio sig. Gino Pellissoni ad unanimità di voti è stato nominato Segretario del Comune di Coseano. All'ottimo funzionario, che attualmente copre la medesima carica a Camino di Codroipo, giungano fervide felicitazioni e cordiali auguri.

CRONACA DELLA CARNIA
Le Mostre bovine di Ampezzo e Piano - Arta

La Mostra Bovina di Ampezzo

Questa ottima manifestazione zootecnica potè svolgersi senza pioggia, benchè il tempo si mostrasse minaccioso.

Organizzata in modo perfetto mercè il vivo interessamento del sig. Sindaco e dal solerte veterinario Consorziale dott. Rasi, dava subito la sensazione del grande progresso ormai raggiunto dagli allevatori della vallata del Tagliamento nell'industria zootecnica.

La Giuria, composta del dott. Pepe e di alcuni diligenti allevatori, pur rilevando la scarsità dei soggetti nelle categorie A e B, quest'anno poco numerose, constatava con grande piacere la bellezza delle bovine presentate nei due gruppi vitelle e giovenche. Se il tempo fosse stato meno sfavorevole, si sarebbero certamente veduti soggetti distinti.

La Giuria si espresse molto favorevolmente per l'organizzazione e per la qualità dei capi presentati, molti dei quali veramente pregevoli. Al dott. Pepe erano pervenute dal dott. Muratori e dal dottor Marchettano lettere esprimenti il loro dispiacere per non poter assistere alla bella manifestazione.

I Premiati

Categ. A - Vitelli da quattro a dieci mesi: presentati N. 3. Ritenuto meritevole di premio quello di De Monte Luigi (Ampezzo).

Categ. B: vitelle da quattro a dieci mesi. — Presentate 13 — Premiati: 1. Martinis Candido; 2. e 3, Ornella Ferrerio; 4. Framalicco Giacomo; 5. Zatti Giovanni; 6. Petris Stefano (Pin); 7. Senaiduer Arcangelo, tutti di Ampezzo.

Categ. C.: (Vitelle da dieci a venti mesi) — Presentate 37 - Premiati: Paronitti Romana; 2. Bullian Basilio; 3. Martinis Mosè; 4. Fachin Luigia; 5. Candotti Antonio; 6. Sburlino Antonia; 7. Luca Sperandio; 8. Varnerin Ernesto; 9. Martinis Ilario; 10. Burba Leonardo; 11. Salon Antonia; 12. Petris Stefano; 13. Burba Maria.

Categoria D - (giovenche da venti a trenta mesi). — Presentate 28; Premiati: 1. Lazzarini Giovanni; 2. Felisatti Arturo; 3. Nigris Caterina; 4. Bullian Pietro 5. Spangaro Antonio. 6. Sburlino Luigi (Secion); 8. Fachin Giacomo; 9. Paronitti Dante; 10. Spangaro Giuseppe; 11. Salon Giuseppe; 12. Salon Luigia.

Furono distribuiti premi in denaro per complessiva L. 1320; più 6 medaglie della Provincia (2 d'argento e 4 di bronzo) e otto medaglie e diplomi del Comitato locale.

Mercato bestiame

Allo scopo di agevolare il commercio del bestiame nella Vallata, un Comitato cittadino ha preso la iniziativa di tenere annualmente un mercato bovino. Quello del 1926 si è svolto oggi, separatamente dalla Mostra, con una cinquantina di capi in maggioranza bovini di razza bruna. Intervennero parecchi negozianti e si conclusero buoni affari.

La mostra bovina di Arta

Quest'anno tutte le manifestazioni zootecniche della Carnia sono perseguitate dal cattivo tempo, tanto che le Mostre Comunali della vallata di Gorto credo siano state ormai rimandate all'anno venturo. Invece quella di Arta fu tenuta nonostante l'imperversare della pioggia abbondante e continua. Ciò ebbe naturalmente a influire sul concorso, impedendo che fossero condotte alla mostra a gruppi i bovini delle frazioni.

Parteciparono circa una trentina di capi, provenienti da Piano d'Arta e Arta, quelle delle frazioni mancarono totalmente.

Il gruppo si presentava molto interessante sotto tutti gli aspetti; ottimo il sottogruppo costituito dalle vitelle dai 12 ai 18 mesi per la grande uniformità di mantelli e lo sviluppo vantaggioso dei soggetti. Buona la organizzazione. Da rilevare il grande interessamento degli allevatori per l'indirizzo zootecnico in via di svolgimento.

Erano presenti il Presidente del Comitato zootecnico Carnico cav. Tavoschi ed il Segretario dott. Carlo Pepe. Quest'ultimo, al momento della proclamaziine dei premiati, mentre si compiaceva per la bellezza dei soggetti presentati esortava gli allevatori a migliorare sempre più i metodi di allevamento coi metodi razionali, più volte indicati.

Il Presidente del Comitato cav. Tavoschi poi si congratulava vivamente col comitato per la buona organizzazione della Mostra. Eccovi l'elenco dei Premiati:

Premiate

Soggetti di razza bruno-alpina presentati alla Mostra 30. Risultarono premiati:

Prima Categoria: Vitelli dai quattro ai dieci mesi: Peresson Daniele di Piano d'Arta diploma e med. argento di 1. grado.

Seconda categoria: vitelle dai tre ai sette mesi: 1. Candoni Celeste di Cedarchis diplom., med. arg. 1. grado e lire 50 — 2. Peresson Osvaldo, dipl. med. arg. 2. grado e L. 40 — 3. Peresson Daniele dipl. med. arg. e L. 30 — 4. Dereatti Arturo dipl. e L. 25 — 5. Salon Osvaldo (tutti quattro di Piano d'Arta) dipl. e L. 20.

Terza Categoria - vitelle dai sette ai dodici mesi. Somma G. B. di Piano d'Arta, dipl. e L. 25, essendogli dalla Giuria assegnato il 4. premio.

Quarta categoria - Vitelle dai dodici ai 18 mesi: 1. Molinari Giuseppe di Arta diploma e med. arg. della Provincia — 2. Silverio Giovanna dipl., med. arg. 1. grado e L. 40 — 3. Peresson Daniele, dipl. med. arg. 1. gr. e L. 30 — 4. Cigliani Raimondo, dipl. med. arg. 2. gr. e L. 25 — 5. Amati Angelica ved. Ortis dipl. med. arg. 2. gr. e L. 20 — 6. Ciniotti Agostino diploma, med. arg. III. gr. e L. 20 — 7. Duzzi Albina dipl. e L. 10 — 8. Contin Luigi idem — 9. Rossi Agostino, idem — 10. Cozzi Gio Batta fu Giac. idem — 11. Salon Osvaldo, dipl. — 12. Contin Giovanni di Giov. dipl. — Tutti gli espositori, meno il Molinari, sono di Piano d'Arta.

TOLMEZZO

Sussidi ai minorati di guerra

L'Ufficio Assistenza della Sezione Combattenti di Tolmezzo ha elargito i seguenti sussidi: Maria Tomat ved. Lena L. 50 — Mami Maria 25 — Somma Biagio 50 — Macuglia Maddalena 40 — Somma Biagio 50 — Orfano di guerra Veritti Albino di Terzo 70 — Vedova guerra Cortelezzis di Treppo Carnico 100 — Vedova guerra Conte Amalia 100 — Maria Tomat ved. Lena 60 — Agli Orfani di guerra versati a mezzo del Comitati regionale 500.

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto signor G. B. Ermano, il cognato sig. G. Batta Doritea ha elargito alla Congregazione di Carità L. 100. La pia istituzione ringrazia.

PORPETTO

Il suicidio di una malata
Si getta nel fiume Corno

Ieri nelle acque del Corno, dopo lunghe ricerche, il barcaiolo Edoardo Dri, rinveniva il cadavere di certa Elisa Schif di anni 39. La Schif era scomparsa da casa il giorno prima verso le ore 13. Malata di nevrastenia, ella aveva dato più volte preoccupazione ai famigliari, e ultimamente aveva lasciato capire che si sarebbe presto o tardi uccisa, perchè stanca di vivere.

Quando verso sera non fece più ritorno, sorse subito nei famigliari la preoccupazione che si avesse dato la morte e furono iniziate le ricerch. Purtroppo era vero. La povera donna aveva cercato nella morte la pace della sua anima angustiata.

CASTELNUOVO DEL FRIULI

Si appicca nella sua abitazione

Certo Gio. Batta Tonelli fu Gio. B. di anni 65, muratore, si è tolta la vita appiccandosi con una cordicella nella soffitta della propria abitazione.

La scoperta venne fatta dopo alcune ore dai famigliari.

Si ignora il motivo che portò il disgraziato al triste passo.

PORDENONE

Nuovo Segretario Capo

Ad esaurimento del Concorso bandito dalla cessata amministrazione, il Commissario Regio generale comm. Miani ha nominato segretario capo del nostro Comune il dott. Francesco Ermetta, attuale segretario comunale di Chions.

All'egregio funzionario che viene preceduto da ottima fama, porgiamo il benvenuto e l'augurio più cordiale.

Gita a Belluno

Le direzioni delle Sezioni dell'Associazione Nazionale Alpini e Club Alpino Italiano invitano tutti i soci ad intervenire alla solenne cerimonia della inaugurazione del Monumento ai Caduti del 7.o Alpini in Belluno, che si svolgerà domenica 23, alla presenza del nostro amato Sovrano. Le iscrizioni si ricevono tutte le sere alla sede sociale, Piazzetta XX Settembre, dalle 20.30 alle 21.30 e si chiuderanno irrevocabilmente giovedì sera 20. All'atto della iscrizione dovrà essere versata la relativa quota.

Concerti bandistici

La banda musicale della Società Filarmonica, diretta dal maestro Mariotti, inizierà i suoi concerti al pubblico la prima domenica di giugno. La direzione della società si ripromette di dare durante la stagione estiva un numero considerevole di concerti, sicura della costante buona volontà dei componenti il corpo bandistico, i quali encomiabilmente, dopo il lavoro, dedicano le ore serali disinteressatamente, pel solo amore alla musica e alla città. La Presidenza della Filarmonica è altresì sicura che la cittadinanza continuerà ad appoggiare con calorosa simpatia la sua opera.

Echi dei funebri Barbarich

All'illustre Commissario del Comune è pervenuto il telegramma seguente:

« Generale Miani, Commissario Regio - Pordenone — Profondamente commosso indimenticabili onoranze rese da cotesta Città compianto mio fratello, pregoli aggradire sensi mia riconoscenza imperitura ed esternare civica Amministrazione che tale attestato rappresenta nuovo vincolo gratitudine ed affetto mia terra natale. — Generale Barbarich ».

All'Ospedale

Stamane è stato ricoverato d'urgenza tale Osvaldo Guerra fu Pietro di anni 55 di Cordenons. Egli, pedalando con la bicicletta, mentre forse era preso un po' dal vino, andava a sbattere contro un muro, ferendosi piuttosto gravemente alla testa.

— Il bambino Mario Barbaresco, di anni 4, figlio di Giovanni, fu pure accolto con ferite al capo. Era stato travolto, in Roveredo in Piano, da una motocicletta.

GEMONA

A chi spetta la rettoria della Chiesa di S. Agnese in monte

Sul conflitto per l'esercizio del culto nella Chiesetta di S. Agnese in monte, del quale il nostro giornale si è occupato anche ieri, ci mandano questi cenni:

Ha ragione il corrispondente ordinario della «Patria» di deplorare l'incresciosо incidente avvenuto la mattina dell'Ascensione presso la Chiesetta di S. Agnese in monte fra il rappresentante del Consorzio dei Cappellani di Gemona ed il Parroco di Ospedaletto riguardo al diritto di proprietà ed ufficciatura della Chiesa medesima. Tale incidente però non sarebbe avvenuto, se il Parroco di Ospedaletto avesse richiamato alla mente ciò che pur doveva sapere:

1) Che il Consorzio dell'Arciprete e Cappellani del Duomo di Gemona è un ente a sè, costituito sotto il gius-patronato del Comune, e più volte riconosciuto e confermato dalle due autorità ecclesiastiche e civile.

2) Che detto Consorzio ha da secoli la rettoria ed amministrazione delle Chiese di S. Valentino in Godo, di S. Maria Formosa, di S. Maria della Pace (glesiute), di S. Agnese in monte e di Ognissanti in Ospedaletto.

3) Che, come nell'erigere la nuova Parrocchia di S. Spirito di Ospedaletto l'Arcivescovo Mons. Rossi non toccò i diritti del Consorzio riguardo alla Chiesetta d'Ognissanti, la quale, benchè nel centro del borgo, continua tuttora ad essere ufficiata dal Consorzio stesso, così quando il medesimo Arcivescovo con un secondo decreto stralciò un'altra porzione di territorio alla pieve di Gemona per unirla alla parrocchia di Ospedaletto, non intese certamente (nè avrebbe potuto farlo, trattandosi d'incontestabile proprietà) privare il Consorzio del suo antico e legittimo diritto sulla Chiesa di S. Agnese, quantunque questa venisse considerata erroneamente in aperto contrasto sia della Mappa Comunale, sia delle ripetute perizie, entro i nuovi confini assegnati alla parrocchia di Ospedaletto.

Povero Balilla!

Leggo nel «Giornale del Friuli» d'oggi una smentita a un episodio accaduto alla sagra di S. Agnese e da me narrato in una mia corrispondenza pubblicata il 15 sulla «Patria». La smentita porta per titolo: «Falsità vergognose». Ripeto che l'episodio da me narrato corrisponde al vero e al corrispondente del «Giornale del Friuli» non posso far altro che manifestargli i sensi della mia commiserazione e fargli l'augurio che col tempo migliori in modo da renderlo responsabile di quel che dice, che soltanto allora potrò con lui discutere seriamente.

A qual punto stanno le cose

La Gubiani, di cui ho accennato la morte ed i funebri civili poco prima di morire ebbe a chiamare vicino a se il marito e gli altri famigliari, raccomandò loro di non lasciar intervenire ai funerali il Parroco di Ospedaletto, soggiungendo cre a tale intervento preferiva avere legata una pietra al collo ed essere gettata nella roggia...

Questo dinota a qual punto è giunta la questione della delimitazione dei confini fra le due parrocchie. Chi vuole i Sacerdoti di Gemona, chi quello di Ospedaletto; ma pochi fra i credenti sono soddisfatti del modo come procedono le cose.

Festa alpina

Il 24 maggio corr. in occasione della festa dell'8.o Alpini, gli ex Alpini Gemonesi scopriranno, nella Caserma Alpina, una lapide semplice, ma significativa, che ricordi gli Alpini del Battaglione Gemona immolatosi per la Patria.

Si riuniranno, in quel fatidico lunedì, moltissimi scarponi, che faranno festa comune con gli «anziani» e con i «bocia» del Battaglione che saranno, e questo per la parte relativa al rancio. circa trecentocinquanta.

E' assicurato l'intervento di don Merluzzi.

BUIA

Drammatica

Domenica sera i filodrammatici di Artegna del Circolo «Vita Nova» furono graditi ospiti di Buia.

Alla sala Tabeacco, si presentarono alla ribalta colla commedia «La nemica» di Dario Niccodemi.

E ben seppero strappare meritati applausi i bravi attori nelle singole parti sostenute con maestria, Roberto (Alessio Mario), Anna di Bernois (Letizia Romanin) La Contessa (Siega Luigia) Fiorenza (Traunero Alice) Gastone (Alceo Madussi) Marta (Carmela Vidoni) notaio (Stefanutti Danilo) S. E. il Cardinale (Vidoni Alberto) Lord Micheal (Traunero Sebastiano).

Ci auguriamo che l'esempio di quelli di Artegna sia seguito da altre compagnie, il cui scambio di benefiche e divertenti serate, ha un'alto scopo: quello di stringere vincoli vieppiù fraterni fra paese e paese.

Un grazie al «Vita Nova» e l'augurio di un buon arrivederci.

AZZANO X.

Nuovo Commissario

A sostituire il dott. Rellini nella carica di Commissario Prefettizio è stato nominato il sig. Giuseppe Brunetta assessore della cessata amministrazione.

Nell'assumere l'importante mandato egli ha salutato la popolazione con un nobilissimo manifesto invitante a continuare in quella concordia, in quella pace laboriosa che hanno sempre distinto l'importante Comune.

Al nuovo Commissario sono pervenuti dai Commissari dei Fasci di Azzano e di Tiezzo, dalle Autorità e dalla cittadinanza numerose affermazioni di plauso e di devozione.

Cronaca Goriziana

Per la rievocazione storica sul Colle del Castello

Alla riunione promossa dall'Associazione della stampa, tenuta in Municipio e presieduta dal senatore Bombig, per discutere in merito all'adunata del 23 maggio sul piazzale del Castello, parteciparono le rappresentanze di tutte le Associazioni patriottiche cittadine.

Dopo brevi parole di saluto del sen. Bombig, il presidente dell'Assoc. della stampa signor E. Cunte ha esposto agli intervenuti il programma per la grande manifestazione.

Si discussero ampiamente le modalità e lo svolgimento della sagra goriziana.

Il Comune inviterà con apposito manifesto la cittadinanza a partecipare compatta alla nobile rievocaziose.

L'Avanguardia giovanile fascista parteciperà al completo. Le scuole medie e primarie prenderanno parte con larghe rappresentanze; così pure le associazioni con le bandiere sociali.

Il Comitato prenderà i necessari accordi con il Comanto della Divisione militare, il Comando della Legione « Isonzo » e il Commissario di P. S.

Dopo la patriottica manifestazione, che consisterà nell'orazione, con la quale si rievocheranno le giornate che precedettero l'armistizio e che seguirono la Vittoria, si formerà un imponente corteo, che sfilerà per le vie di Gorizia e che sosterà al Cimitero degli Eroi, dove, durante la rievocazione, i balilla e gli scolari copriranno di fiori le tombe dei nostri Santi Morti.

Oltre 10.000 scolari Giuliani a Redipuglia

Ogni località della regione, da Pola a Pontebba, dai villaggi confinanti con la Jugoslavia alla Livenza, sarà degnamente rappresentata al grandioso pellegrinaggio col quale le Scuole della Venezia Giulia e del Friuli commemoreranno la data della proclamazione di guerra.

In tutto il Friuli goriziano c'è una vera gara per partecipare al patriottico pellegrinaggio; e si calcola che non meno di diecimila scolari porteranno l'omaggio di fiori sulle tombe dei trentamila Eroi che sul Colle sacro posano in pace.

I furti di fili telefonici

Vennero fatte investigazioni per scoprire gli autori dei diversi furti di filo telegrafico. Infatti, si venne a sapere che, nella officina del battirame Pietro Moretti, sita in via Oberdan, si celava del filo di rame e di bronzo, e, fatta una perquisizione, i carabinieri trovarono 20 chilogrammi di filo di rame, 3 chilometri di filo di bronzo fosforoso per un peso di 218 chilogrammi ritenuto materiale ferrovario.

Il Moretti affermava d'aver acquistato il materiale parte dallafonderia Caterina de Poli di Udine e parte dal rigattiere Giovanni Peccriar di Gorizia.

Il materiale venne sequestrato ed il Moretti arrestato, dovendo rispondere per ricettazione di refurtiva.

Non tutte le ciambelle riescono col buco

Il Direttore della Banca di Lubiana, riceveva una lettera da certo Giacomo Colussi fu Giuseppe di anni 20 da Casarsa, ma residente a Gorizia, chiedendo lo sconto di due cambiali per la somma complessiva di lire 2500, con firma a garanzia dell'ing. Giovanni Lorenzutti.

Il direttore, che conosceva personalmente l'ing. Lorenzutti, lo pregò di passare alla banca, per sincerarsi della firma; e seppe da lui che non aveva mai firmato cambiali del genere, per conto del garante Colussi, a lui sconosciuto. Fu allora convenuto di invitare il Colussi per lunedì a presentare le due cambiali per lo sconto, ed il giorno indicato, il Colussi, non prevedendo la spiacevole sorpresa che lo aspettava si recava, munito delle due cambiali, allo sportello, per riscuotere la somma indicata.

Alla presenza del Colussi e del Direttore della Banca, l'ing. Lorenzutti, constatò la falsità delle firme apposte a nome suo, ed essendo eloquente la tentata truffa, furono chiamati i carabinieri che accompagnarono il Colussi in caserma.

Dopo stringenti interrogatori fatti dal solerte maresciallo Di Domemenico, il Colussi confessò la sua colpa, asserendo che trovandosi in strettezze finanziarie, aveva escogitato il modo di far quattrini, compilando le due cambiali e falsando il nome del - garante.

Il Colussi, fu accompagnato alle carceri giudiziarie, per rispondere di truffa.

Per le biblioteche dalmate

Il Gruppo Universitario Fascista di Trieste si è fatto organizzatore di una raccolta di libri da donare alle biblioteche italiane della Dalmazia.

Anche in Gorizia il giorno 23 maggio, studenti di quella Università si presenteranno per raccogliere le offerte. Chi non ha libri può versare oblazioni.

MUZZANA

Dimostrazione affettuosa

Ieri seguì una cena d'addio al segretario comunale signor Pietro Moretto il quale dopo 30 anni di lavoro indefesso per il comune va in quiescenza. Alle frutta, ha pronunciato belle parole di circostanza il sindaco signor Guido Scarpa. Il festeggiato ha risposto visibilmente commosso da così bella manifestazione.

MERETTO DI TOMBA

Cerimonia patriottica

Domenica 23 corr., alle ore 15, verrà inaugurata la lapide posta sulla facciata della nostra residenza municipale, a memoria dei prodi compaesani caduti nella grande guerra.

Alla patriottica cerimonia interverranno autorità e rappresentanze.

Cronaca Cittadina

CIVIDALE

Significative cerimonie

Le tessere fasciste per benemerenza al rag. Romani e al rag. Pagnutti

Doveva svolgersi ieri sera una modesta cerimonia, per la chiusura del primo corso di contabilità, scuola istituita dalla Sezione locale del P. N. F. e che ebbe il più favorevole accoglimento da parte della cittadinanza. La cerimonia, da modesta che era stata pensata, ha invece assunto l'importanza di un avvenimento cittadino di grande significato per la consegna delle tessere fasciste agli insegnanti della scuola di contabilità, rag. Spartaco Pagnutti di stenografia e cav. rag. Luigi Romani di contabilità.

Erano presenti tutte le autorità: Sottoprefetto dott. cav. uff. Gottardi, assessori avv. Giuseppe Marioni, prof. comm. Accordini, Antonio Zuliani e il segretario capo dott. Tomasini e il Giudice della Pretura dott. cav. uff. Alessio, Segretario politico del Fascio Riccardo Rocchetti, segretario amministrativo, anima della scuola Francesco Zanutto, Fiduciario di Zona dei Combattenti prof. Catalani, Comandante del Battaglione Alpini magg. cav. Brisotto, Preside del Ginnasio prof. cav. Blarasini, Preside delle Complementari prof. Argenton, direttore delle Scuole Comunali cav. Rieppi, Presidente dei Commercianti dott. Tomaselli, Commissario della Società Operaia Cornelio Gottardis, Segretario dell'Unione Agenti Cesan Vanon, per il fascio femminile signore Zuliani e Catalani, cav. Francesco Rizzi, il collega del Gazzettino Sgiarovello e altre autorità e notabilità cittadine.

Oltre 40 allievi della scuola di Contabilità e gli insegnanti rag. Pagnutti e cav. rag. Romani.

Il segretario politico del fascio, signor Riccardo Rocchetti, con nobilissime parole ringrazia tutte le autorità ed i presenti che hanno voluto presenziare a questa prima cerimonia di una scuola istituita dal Fascio. Riassume la breve storia di questa istituzione e dice della sua importanza e del cammino che dovrà fare per l'istruzione del nostro popolo. Ha parole di elogio per la cittadinanza tutta che ha sostenuto sia moralmente come finanziariamente questo primo passo sulla via del progresso nel campo dell'istruzione. Ha pure parole di ammirazione per gli allievi della scuola e per i suoi insegnanti. Per dimostrare (soggiunge) la nostra riconoscenza verso questi pionieri dell'istruzione, che gentilmente si offrono, non possiamo altro che proclamarli benemeriti nel campo educativo, e per queste benemerenze consegno loro la tessera fascista.

Ed egli appunta sul petto dei ragionieri Pagnutti e Romani il distintivo fascista, mentre un applauso generale prorompe nella sala, fra la commozione dei festeggiati.

Viene poi fatta la distribuzione dei diplomi di frequenza agli alunni ed infine il rag. Pagnutti, commosso dalla manifestazione immeritata (così egli dice) poichè la sua opera non fu altro che l'adempimento di un dovere, afferma di tener a grande onore il poter fregiarsi del distintivo fascista — a grande onore perchè non è facile ottenere oggi questo ricercato emblema. Dichiara di essere stato sempre fascista, ma che oggi sen'e ancor più di esserlo e la volontà di dimostrarlo, per i segni a lui concessi. Egli esprime i suoi vivi e profondi ringraziamenti e chiude con un triplice alalà al Fascismo e al suo Duce, S. E. Mussolini.

A lui fanno eco tutti i presenti.

Al cav. rag. Pagnutti fu regalato, da parte del Fascio, una penna stilografica d'oro, portante il Fascio littorio; e da parte degli allievi, una cesta di fiori e un ricco calamaio in argento.

Il Sottoprefetto visita la sede della Società operaia

Il sottoprefetto dott. cav. uff. Gottardi ha visitato ieri la sede della Società Operaia — il massimo istituto cittadino. Fu ricevuto dal Commissario Prefettizio Gottardis Cornelio e dal segretario Zorzini Eugenio. Il cav. uff. Gottardi si è interessato minutamente sull'andamento della benefica istituzione e della sua opera svolta nel campo della mutualità, della istruzione e patriottismo nei suoi 60 anni di vita. Si compiacque delle massime onorificenze ottenute in varie Esposizioni sia nel modo con cui essa ha esplicato la mutualità, sia per l'impegno con cui sviluppò l'istruzione e la scuola di disegno, alle dirette dipendenze della Società Operaia fin dal 1916. Fu spiegato all'illustre visitatore come la scuola di disegno avesse conseguito così lusinghieri risultati nonostante la scarsità dei mezzi, li avesse raggiunti mercè il nobile disinteresse degli insegnanti e la virtù degli allievi. Maggiore sviluppo certo si sarebbe dato, qualora i mezzi fossero stati maggiori. Sia permesso a noi di soggiungere che altre scuole con mezzi ben superiori, non hanno potuto raggiungere i risultati della cividalese con tanto amore e per sì lunghi anni curata dalla nostra Società Operaia.

L'illustre sottoprefetto si è dimostrato entusiasta di questa Istituzione cittadina.

Le contravvenzioni del mese di aprile

Dagli agenti municipali, durante il mese di aprile vennero elevate 30 contravvenzioni così divise:

3 per mancanza di freni a rimorchi — 12 per mancanza di fanale acceso ai veicoli — 1 per animali incustoditi — 8 per mancanza di targhe di riconoscimento — 2 per deposito immondizie nella pubblica via — 8 per lordare i posti proibiti — 1 per ingombro stradale — 2 per giochi nella pubblica via — 2 per transito sui marciapiedi con biciclette.

Per la Festa del Fiore

Nei giorni 5 e 6 giugno, per iniziativa del Consorzio Antitubercolare Provinciale, si celebrerà la festa del fiore, manifestazione della solidarietà umana per la prevenzione della tubercolosi, il grande problema che tormenta i pensosi dell'altrui salvezza.

Per questo nobilissimo scopo la Giunta Municipale ha nominato un comitato locale, per l'organizzazione della Festa.

Un pellegrinaggio ad Aquileia

In base alle direttive del Comitato Centrale dell'Associazione Nazionale Combattenti, la Sezione di Udine si è fatta promotrice di un pellegrinaggio ad Aquileia al quale potranno partecipare i Combattenti e la cittadinanza udinese.

Tale pellegrinaggio si effettuerà domenica 23 corrente con treno speciale e con riduzioni ferroviarie per tutti, secondo le disposizioni che il Consiglio Direttivo della Sezione Combattenti prenderà quest'oggi e che pubblicheremo domani.

Vi interverranno le Autorità cittadine, una rappresentanza della Federazione Friulana Combattenti, le Madri e Vedove ed i Mutilati di Guerra; e sono invitate le rappresentanze di tutte le Associazioni ex militari e patriottiche della città.

A Aquileia verranno resi gli onori alle gloriose Salme dei dieci Ignoti sepolti in quel Cimitero e sarà celebrata una funzione solenne in suffragio di tutti i Caduti in Guerra.

La Commemorazione della storica ricorrenza verrà fatta dal valoroso Mutilato di Guerra prof. cav. Osvaldo Mazzocco.

Le prenotazioni per il pellegrinaggio sono aperte presso la Casa del Combattente e la Libreria Carducci.

ORFANI DI GUERRA EMILIANI SUI CAMPI DELLA GLORIA

Per lodevole e quanto mai simpatica iniziativa del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Orfani di Guerra di Bologna, del quale è benemerito presidente l'on. sen. Enrico Pini, nella corrente settimana si svolgerà un pellegrinaggio, sui campi della gloria, degli orfani ricoverati all'Istituto stesso, ai quali sarà così dato di visitare i luoghi dove valorosamente caddero i babbi loro.

Nell'itinerario è compresa anche una breve sosta a Udine, che saprà accogliere festosamente i piccoli orfani emiliani, i quali giungeranno qui domenica prossima alle ore 15, accompagnati dal direttore dell'Istituto comm. prof. Moschini, dal colonnello Badino, dal cappellano don Robertazzi e dal cav. prof. Puggioli maestro della fanfara.

PELLEGRINAGGIO DEGLI AVANG. A REDIPUGLIA E A TRIESTE

Domenica 23 corr. gli Avanguardisti di Udine, in occasione della commemorazione della dichiarazione della Guerra Vittoriosa, si recheranno in doveroso e devoto pellegrinaggio al sacro recinto dei Nostri Morti gloriosi: Redipuglia.

Poi le giovani camicie nere si recheranno a Trieste, a portare un fraterno omaggio ai fratelli redenti.

Solenne cerimonia a Pasian di Prato

Domenica a Pasian di Prato si svolgerà solennemente l'inaugurazione del tempietto eretto a metà della strada che da Santa Caterina conduce al paese, sopra una piccola altura cui si accede da un'ampia gradinata in cemento e verrà pure inaugurato il Parco della Rimembranza.

Il programma è così fissato:

Ore 7.30: apertura della Pesca di beneficenza; 8: ricevimento in Municipio delle autorità ed invitati; 8.30 celebrazione della S. Messa nel Tempietto Monumento; 9: inaugurazione del Parco della Rimembranza; 10: inaugurazione del monumento ai Caduti, oratore ufficiale il prof. Mario A. Catalani; 11.15: vermouth d'onore, offerto in Municipio.

PER L'INAUGURAZIONE DEL MONUMENTO AI CADUTI DEL 7.o ALPINI

Il Comando del 7.o Reggimento Alpini nell'impossibilità di poter far giungere a tutti il personale invito di intervenire alla inaugurazione del Monumento ai Caduti, indetta per domenica 23 maggio nella Caserma « Tomaso Salsa » in Belluno, per il fatto che molti inviti vengono ritornati al mittente per mutato recapito o per insufficiente indirizzo, rende noto colla presente che tutti coloro, ufficiali, sottufficiali ed alpini, i quali appartennero al Reggimento, devono senz'altro ritenersi invitati a partecipare alla cerimonia. Ugualmente invitate sono tutte le famiglie dei gloriosi Caduti del 7.o Alpini.

Si annuncia infine che le Ferrovie dello Stato hanno concesso per i viaggi di andata e ritorno, uno speciale ribasso in ragione del 70 per cento sulla tariffa ordinariamente praticata.

La Mostra d'Arte delle Tre Venezie a Padova

La Società di Belle Arti a Padova, organizzatrice della IV Esposizione delle Tre Venezie, ha ricevuto comunicazione che il Governo ha delegato alla cerimonia inaugurale S. E. Romano, Sottosegretario alla P. I.

Gli ultimi lavori di ordinamento procedono rapidi e volgono ormai al termine. Le maggiori sale, occupate dai gruppi di Trieste, Venezia, Verona e Treviso, che da soli rappresentano un insieme del più alto interesse, sono già in ordine. L'inaugurazione è fissata per il 23 corrente.

Gli espositori friulani sono i seguenti:

Cainero Luigi; Coceani Antonio; Cossaro Bruno; Craglietto Giovanni; Di Montegnacco Maria, Franceschini Ernesto; Mangù Genio; Pagliarin Guido; Piseiutti Giuseppe; Pocarini Sofronio; Poledo Eugenio; Rosilen Luigi; Rossi Pio; Sarti Tabacco Gabriella; Selvi, Bolaffio Clelia; Sergi Foceva Sergio; Spazapan Luigi; Verzegnassi Gemma.

Il Festival al Campo Moretti con grande spettacolo pirotecnico

Riuscita ottimamente l'Accademia ginnico-schermistica al «Sociale», l'Ass. Sportiva Udinese sta ora organizzando per domenica sera 23 corr. un Festival al Campo Polisportivo Moretti. La serata (il cui ricavato andrà a sopperire le spese da sostenersi per l'invio dei ginnasti concittadini al Concorso Nazionale di Cagliari) promette di riuscire magnificamente. E' assicurata, infatti, la collaborazione del noto pirotecnico sig. Giulio Del Zotto, consigliere dell'A. S. U., il quale ha predisposto un attraentissimo spettacolo di fuochi d'artificio, col seguente programma:

Avviso: Bomba vesuviana e colpo di cannone; volate di razzi a stelle luminose, a scoppio e fuga di comete.

Parte I.: Coccarda luminosa trasformantesi in stella d'Italia; fontana luminosa girante con batterie ed effetti di stelle iridescenti; «La coda del pavone», pezzo pirico di grande novità; «Il ventaglio» fuoco fisso a sorpresa con decorazioni fosforescenti, ruote concentriche con giuoco di stelle luminose e palma di fuoco brillante; girandola orizzontale con trasformazioni; la cascata del Niagara.

Parte 2.: Fuochi aerei: Bombe a stelle bianche rosse verdi azzurre violette; granate a pioggie elettriche, bombe a fuoco chinese; lancio di bombe lampeggianti con forti detonazioni; bombe solari (novità); bombe multiple con luci di magnesio a serpentelli ed a folgoroni.

Finale: Ascensione di batterie rumoreggianti; sfuggite vulcaniche di serpentoni detonanti, pentole vulcaniche, combinazioni di fuoco aereo e terrestre; colpo di cannone.

Spettacolo, dunque, di primo ordine; quale da tempo non vedevamo nella nostra città.

Non mancherà, per gli amanti di Tersicore, un ampio «brear» ove intrecciare le danze al suono degli ultimissimi ballabili; nè faranno difetto chioschi refrigeranti e dissetanti.

Durante la festa si procederà all'estrazione della Tombola indetta dall'A. S. U. — premio un buono del Tesoro di mille lire — i cui biglietti sono ancora in vendita.

Conclusione: domenica sera, tutti al Campo Moretti!

Il dopolavoro ferroviario

Sabato, nei locali della Cooperativa Ferrovieri, gentilmente concessi, sotto la presidenza del Segretario politico dell'A. N. F. F. cav. Simonetti, si costituì la Sezione Calcio Ferrovieri Udinesi.

Dopo la lettura dello statuto, approvato ad unanimità di tutti i presenti, il cav. Simonetti con vera competenza sportiva spiegò minutamente lo scopo di questa sotto-sezione del Dopo Lavoro ferroviario.

Fu eletto un triumvirato nelle persone dei sigg. Maseri, Del Gobbo e Rovere con l'incarico di trovare l'area adatta per la creazione del campo sportivo, e d'indire l'assemblea generale per la nomina del consiglio direttivo, che avverrà verso la fine del mese entrante.

Già si contano circa un centinaio di adesioni e si spera che fra non molto il numero sarà aumentato, così da portare il «Dopo Lavoro Ferroviario di Udine», alla pari di quelli di Venezia, Treviso e di tante altre città che vantano sezioni sportive ferroviarie invidiabili sia per il numero degli iscritti che per l'attività che esse vanno svolgendo.

Vada un plauso al sig. Maseri che compilò lo statuto, e così pure al cav. Simonetti, che con la sua autorità ed il suo appoggio non mancherà di adoperarsi per far ottenere tutte quelle agevolazioni e tutti quei diritti che la sezione in parola ha bisogno di avere.

Alla novella società auguriamo un felice avvenire.

R. M.

Una conferenza del prof. Berghinz

ALL'ACCADEMIA UDINESE

L'altro ieri, nell'aula dell'Accademia di Udine, seguì la seconda conferenza ai medici della città e Provincia, tenuta dal comm. dott. prof. Guido Berghinz, illustre direttore della Clinica Pediatrica di Padova e nostro primario pediatra.

L'argomento svolto è stato quello della difesa delle malattie infettive, con speciale riferimento alla difterite, paralisi infantile e tubercolosi, e non è a dirsi quanto abbia interessato i presenti.

Il prof. Berghinz, alla fine della sua chiara e dotta esposizione scientifica, è stato vivamente applaudito e calorosamente congratulato.

Università Popolare

Questa sera alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico il professor Guido Nadalini terrà una conferenza sul tema: « L'etere cosmico e le teorie della relatività ».

L'ingresso è libero.

RIUNIONE DELLE SEGRETARIE DEI FASCI FEMMINILI

Tutte le segretarie dei Fasci Femminili della Provincia sono invitate ad intervenire alla riunione che seguirà giovedì 20 corr., alle ore 10.30 precise, presso la sede del Fascio Femminile di Udine, via dell'Ospedale N. 1.

La riunione, alla quale interverranno la delegata provinciale ed il direttorio del Fascio Femminile di Udine, sarà presieduta dal Commissario straordinario gen. Ronchi.

A GORIZIA

« La Patria del Friuli » si vende presso l'agenzia giornalistica Emilio Wokulat e C., Corso Vittorio Emanuele II., N. 7.

Funebri Geiger-Dorta

Seguivano ieri nel pomeriggio, i funebri della compianta signora Cristina Geiger ved. Dorta, spentasi dopo lunghe sofferenze nelle prime ore lunedì 17.

La dolorosa notizia fu appresa da quanti la conobbero ed ebbero occasione di apprezzare le alte doti di mente di di cuore della scomparsa con sincero cordoglio. E ieri alle meste onoranze tributate alla sua salma, partecipò una folla immensa e di signore a gramaglie e di cittadini, amici e conoscenti dell'Estinta e della famiglia Dorta.

La salma fu levata dalla Camera Mortuaria in Via Cairoli, e deposta nel loculo della carrozza di prima classe.

Alle ore 15.30, l'imponente corteo si mosse. Lo precedevano numerose e belle ghirlande: i nipoti Dorta e Fantini alla cara zia — il consiglio della Sezione Madri e Vedove di guerra — sorella Giulia — i colleghi alla mamma del caro amico — Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Quella dei figli addolorati, posava sulla bara.

Reggevano i cordoni la sig.ra Medaglia d'oro Anna Visentini ved. Feruglio, Presidente Madri e Vedove; le sig.ne Ina Battistella e Teresa Gregorutti e la sig. Ines Michelloni ved. capitano Cillo.

Seguivano immediatamente la bara i figli prof. Guglielmo, sig. Ugo, dottor Jachen, le nuore, le nipoti, il cognato sig. Pietro Dorta e altri congiunti.

Indi, imponente, veniva ordinato il corteo. Moltissime signore fra le quali notammo: Margherita Russo, Laura Tomaselli, Anna Baiardi, Lina Marcovich, Domenica Martinelli, Anna Stupan, Amelia Piussi, Renza Cossettini, Pia Viezzi Brun, Fanny Guardiero, Tina Cigaina, Emma Forni, Cuoghi, de Campo, Doretti, Dall'Acqua, Marchettano, prof. Crainz, e molte altre.

Fra i signori, notammo: cav. Pietro Fantoni, on. Luigi Russo, cav. dott. Biasutti, comm. Emilio Pico, cav. dott. Morelli de Rossi, cav. prof. dott. Marchettano, dott. Botrè, cav. E. Tosi, dott. Muratori, dott. Cigaina, comm. Malignani, Ismaele Lesko vich, ing. Cantoni, Erardo Battistella, Vittorio Lang, cav. dott. Cabrini, avv. Scodellari, cav. Urbano Capsoni, co. Andrea Gropplero, march. Paolo di Colloredo Mels, avv. Faleschini, comm. Attilio Volpe, Giuseppe Vernizting, ing. Somero, rag. Sandri, comm. dott. Miotti, cav. Enrico Margreth, cav. dott. Linussa, cav. Piva, comm. Fabris, co. Francesco Gropplero, cav. avv. Zagato, prof. Dom. Feruglio, cav. P. E. Tonini, dott. Someda, Giuseppe Deotti, Eliseo De Luca, Manlio Cricchiutti, co. Valentinis, Fusari, dott. Cescutti, dott. D'Orlandi e tanti altri dei quali ci sfugge il nome.

Notammo pure le rappresentanze del Cotonificio Udinese, delle Madri e Vedove di Guerra, dell'Associazione Combattenti.

Il mesto corteo, lentamente, si mosse, proseguendo per Piazza Umberto Primo, Via Giovanni d'Udine, Via Mazzini, Via Villalta fino al Cimitero Monumentale.

Qui la salma della venerata signora, dopo le esequie religiose, fu tumulata nella Tomba di famiglia.

Ai figli, ai nipoti, ai parenti e congiunti tutti, rinnoviamo le nostre sentite condoglianze. Alla memoria di questa ottima signora che tanta eredità di affettuoso compianto lascia dietro di sè, il nostro accorato saluto.

Muore in casa di pena

E' giunta notizia da Capodistria, che in quella casa di pena, è morto ieri certo Luigi Fabbro fu Sebastiano da Lestizza.

Era stato condannato poco tempo fa dal nostro Tribunale a 1 anno e sei mesi di reclusione, essendo stato ritenuto colpevole del reato di ricettazione.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In morte di Bertuso Achille: Leone Bastianello 10 — di Cristina Geiger ved. Dorta: Giulia Trani 5.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Antonio Sabot: Ditta Tonini 25.

ISTITUTO DELLA PROVVIDENZA. — In morte di Cristina Geiger ved. Dorta: Famiglia Bonacina 10.

ORFANE DI VIA RIVIS. — In morte di Cristina Geiger ved. Dorta: cav. Pietro Fantoni 10.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Cristina Geiger ved. Dorta: Alessandro Rea 25; Luigia Rea ved. Cuoghi 50; Giovanni e Renza Cosattini 50; Carlo e Pia Cuoghi 25.

Mesta ricorrenza

Ricorre oggi un anno dalla dipartita del nostro concittadino **LUIGI VOUCH**, valoroso combattente e ottimo concittadino, spentosi improvvisamente in seguito a grave malattia.

Gli amici tutti ricordandolo sempre con affetto depongono sulla sua tomba un fiore e rivolgono un mesto pensiero alla sua consorte **Rosina Prosdocimi**, alla sua buona mamma, ed ai congiunti tutti. Noi pure ci uniamo loro e rinnoviamo le nostre sincere espressioni di cordoglio.

LA SESSIONE ESTIVA D'ASSISE NELLA NUOVA SEDE

La nuova sede della Corte d'Assise verrà inaugurata il 15 giugno p. v. per una sessione estiva.

Ancora non è stato fissato il ruolo delle cause, ma sappiamo che verranno trattati tre omicidi, avvenuti in provincia, e di cui non è spento ancora il ricordo: l'uccisione di una vecchia a Pasian di Prato; l'uccisione di un elettricista a Pradamano, per un tragico equivoco da parte di un carabiniere e l'infanticidio di Codroipo.

UN DONO DEL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE

I doni per la pesca di beneficenza pro cassa scolastica che seguirà il 13 giugno nel nostro Liceo - Ginnasio, sono per la massima parte di cospicuo valore, e affluiscono giornalmente in grande numero.

Anche S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione, on. Pietro Fedele, dato il nobilissimo scopo della festa, ha inviato due artistici doni.

Giovine carnica che tenta uccidersi gettandosi in mare a Venezia

Giunge notizia da Venezia che ivi, verso le 20.40 di ieri, una comprovinciale la bambinaia ventenne Rina Gerometta di Pietro di Claudinicco, ha tentato di por fine ai suoi giorni. La giovane erasi gettata in acqua da un battello che aveva appena lasciato il pontile di Lido, carico di una cinquantina di passeggeri. Uno di questi, gettatosi in acqua, riuscì coraggiosamente a trarre in salvo la Gerometta, la quale fu trasportata all'Ospedale Civile, ove disse di essersi recata al Lido, a visitare il fratello che trovasi colà occupato e di essere stata spinta al suicidio da dispiaceri amorosi.

Vertenza cavalleresca per un incidente a Teatro

L'altra sera al Teatro Sociale, durante il primo atto del « Vezzo di Perle » di Sem Benelli, il collega Giuseppe Castelletti, redattore del «Giornale del Veneto» e vice segretario del Fascio di Udine, il quale sedeva in una poltrona, protestava ad alta voce per una battuta del lavoro.

L'ing. Romano Piussi, mutilato e decorato di guerra, il quale sedeva poco discosto con la sua signora, invitò il sig. Castelletti a non disturbare i vicini.

In seguito a ciò avveniva un vivace scambio di parole e, alla fine dell'atto, lo incidente si rinnovò con vie di fatto.

Nel pomeriggio di ieri il sig. Castelletti ha inviato all'ing. Piussi regolare cartello di sfida.

IL DOTT. ZULIANI ASSISTENTE EFFETTIVO

Il Consiglio dell'Ospedale Civile, nella seduta tenuta lunedì, fra le altre deliberazioni, ha proceduto, all'unanimità di voti, alla nomina del dott. Paolo Zuliani, finora medico onorario presso l'Ospedale Civile, ad assistente effettivo nel reparto chirurgico femminile, del quale è primario il chiarissimo prof. dott. Luigi Rieppi.

All'egregio dott. Zuliani, che vede così riconosciuti i suoi meriti di valente e studioso medico — chirurgo, porgiamo felicitazioni ed auguri.

RIDUZIONI FERROVIARIE per la festa alle Grotte di Postumia

Per la festa che si terrà domenica prossima 23 maggio, nelle Grotte di Postumia e durante la quale seguirà l'inaugurazione del Cavernone dei Concerti, con la esecuzione di un grandioso concerto in commemorazione del XXV anniversario della morte di Giuseppe Verdi, e l'apertura al pubblico della meravigliosa Grotta del Paradiso, la più bella grotta del mondo, si preannuncia un concorso foltissimo di visitatori. Perciò la Direzione delle Grotte ha provveduto onde i biglietti ferroviari sieno venduti in anticipo, con la riduzione del 50 per cento, presso tutti gli uffici viaggi della regione.

A Udine l'Ufficio Viaggi è situato in via Aquileia N. 82 presso il cav. Paretti e la vendita dei biglietti a riduzione avverrà dal 20 al 23 maggio corrente.

La festa, essendo sotterranea e quindi al coperto, si terrà con qualunque tempo.

DUE DOMESTICHE DISGRAZIATE

Ieri sera verso le 18, Alberta Urbani di anni 2, di Giuseppe da Reana, domestica in via Pelliccerie, riportò accidentalmente con un fiasco, una grave ferita al dito medio della mano destra. A l'Ospedale fu giudicata guaribile in 25 giorni.

***

Con dell'alcool, accidentalmente incendiatosi, Emma Tavagnutti di anni 35 di Vincenzo, domestica presso l'albergo d'Italia, riportò ustioni di primo e secondo grado alla mano sinistra.

Fu accolta all'Ospedale e giudicata guaribile, salvo complicazioni, in una ventina di giorni.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Il R. Osservatorio locale, ci comunica la situazione di questa mattina alle ore 8: pressione a O: 748.2 — pressione al mare: 759.2 — temperatura: 11 — umidità (o-100) 87 — vento: N. W debole — nebulosità (o-10): 10 — tempo incerto — temperatura delle ultime 24 ore: massima 18.3, minima 10.2 — acqua caduta mm. 3.

Arte e Teatri

LA COMP. MAURO AL SOCIALE

Venerdì 21 maggio debutterà al Sociale la primaria Compagnia d'operette ed opere comiche diretta dal simpaticissimo cav. Oreste Trucchi.

Questa compagnia indubbiamente è fra le migliori del genere, contando una massa artistica veramente ottima, una messa in scena sfarzosa ed un repertorio dei più attraenti.

Oltre alla più apprezzata produzione operettistica, la compagnia reca il nuovo capolavoro di Franz Lehar: « Paganini », che ottenne ovunque il più entusiastico consenso.

La « Mauro » terrà il cartello sino al 6 giugno p.

ULTIMA ORA

Nuovo rialzo delle divise estere in Francia
Colloqui a Londra
per risolvere l'angoscioso problema
Alla borsa di Parigi si quota il dollaro 35.50 e la sterlina 172 franchi

Il tracollo alla borsa di Parigi

PARIGI, 19. — L'Agenzia «Havas» pubblica: *Il mercato dei cambi è stato caratterizzato da un violento rialzo delle divise estere. Il dollaro e la sterlina questa mane erano quotati rispettivamente 33, 40 e 162 franchi, passavano a 34.70 e 168 in borsa per salire dopo borsa a 35.50 e 172. Sul mercato di Parigi vi è stata una quantità molto limitata di domande contro una assenza quasi assoluta di offerte. I francesi possessori di divise, date le fluttuazioni del mercato si riservano un atteggiamento di attesa. Mentre non si prevedono fra breve aumenti di offerte in divise estere bisogna invece aspettare un certo aumento di domande per i bisogni commerciali. Nelle borse estere specialmente a Londra e a Amsterdam si nota una tensione di riparti, ciò che indica una leggera tendenza alla speculazione senza tuttavia che si disegni un movimento analogo a quello che si verificò nel 1924. Continua il controllo del rimpatrio delle divise estere e la sua influenza non tarderà a farsi sentire. Il ministro delle finanze, ha espresso l'idea di un ufficio di compensi. Giovedì alle quindici si riunirà nel gabinetto del ministro delle Finanze una riunione di competenti per studiare i metodi che permetteranno di mettere in esecuzione il progetto Clementel. Nonostante il movimento di rialzo le divise estere l'operazione di rimborso dei buoni del tesoro che scadono il venti maggio si presenta sotto una luce favorevole. Il totale di questi buoni è di circa tre miliardi e duecento milioni di franchi di cui ottocento milioni sono già stati consolidati in buoni della difesa. I rimborsi che effettivamente saranno domandati alla tesoreria non sorpasseranno probabilmente i 400 o 500 milioni.*

La missione Peret a Londra
Il rifiuto dei banchieri inglesi

PARIGI, 19. — L'Agenzia «Havas» pubblica: *Da fronte privata risulta che la missione del ministro delle finanze Peret a Londra aveva principalmente per scopo di ottenere dalla Banca Inglese un prestito per sostenere il franco. I banchieri della City si sono però dichiarati contrari all'operazione ritenendola non efficace e di valore puramente fittizio ed anno aggiunto che la finanza inglese se disposta ad assicurare la ricostruzione economica di un paese si rifiuta a sostenere una divisa, qualunque essa sia. Per concedere prestiti i banchieri della City, domandono che il bilancio francese venga messo in equilibrio più stabile e chiedono la indipendenza della banca di emissione dal controllo governativo. In altri termini essi vogliono la revisione dello statuto della banca di Francia.*

Si tratta allora la sistemazione dei debiti

LONDRA, 19. — *Un informazione dell'Agenzia Reuter dice che il ministro delle finanze francese e il cancelliere dello scacchiere e alcuni esperti finanziari francesi e britannici hanno conferito in merito ai debiti di guerra francesi verso l'Inghilterra allo scopo di regolare i punti non risolti nei precedenti negoziati. La situazione è stata esaminata a fondo con uno spirito di cordialità e in tono amichevole. Il sig. Peret rientra domani a Parigi ma spera di ritornare ben presto a Londra. Frattanto continueranno i colloqui fra gli esperti francesi e britannici.*

Un ufficio cambi costituito in Italia

ROMA, 19. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un decreto con il quale viene istituito presso il Ministero delle finanze alle dipendenze del direttore generale del Tesoro un ufficio cambi.

In deroga alle disposizioni in vigore, sarà chiamato a far parte del detto ufficio personale avventizio di speciale competenza tecnica in materia bancaria nonchè l'altro occorrente per il funzionamento dell'ufficio stesso.

Con decreto del ministro per le finanze verranno inscritti in bilancio i fondi occorrenti per l'esecuzione del decreto, che sarà presentato al parlamento per la conversione in legge.

Sensibile miglioramento della lira

LONDRA, 19. — Il cambio della lira oggi, dopo aver fluttuato verso i 134.50, ha avuto miglioramento assai rimarchevole chiudendo a 130.50.

Nel circoli della «City», si esprime la speranza che le ferme misure del Governo per controllare la speculazione, possano ristabilire il corso della nostra valuta, il cui ribasso sin qui non è affatto giustificato dalla situazione economica dell'Italia.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam da 1080 a 1120; Belgio da 78.50 a 80; Francia da 79.75 a 80.50; Londra da 132.75 a 133.75; Nuova York da 27.20 a 27.40; Spagna da 388 a 392; Svizzera da 525 a 532; Atene da 25 a 37; Berlino da 635 a 655; Bucarest da 10 a 11; Praga da 80.25 a 81; Ungheria da 0.0365 a 0.0385; Vienna da 375 a 395 Zagabria da 48 a 48.50.

Rendita 71, consolidato 94.80.

BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 81.20; Svizzera 530; Londra 133.30; New York 27.425; Berlino 655; Vienna 395; Bucarest 9.50; Belgio 80.50; Spagna 393.50; Praga 80.50; Budapest 0.039.

Rendita 71.20, consolidato 95.10.

OBBLIGAZIONI delle TRE VENEZIE

Corso medio 69.87 — Quotazioni singole: Trieste 70.05 — Milano 69.80 — Roma 69.90.

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 19. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi: Parigi 74 — Londra 120 — New York 26.50 — Zurigo 510 — Bruxelles 74.

Nel Marocco
La disperata posizione dei riffani minacciati da accerchiamento

PARIGI, 19. — I giornali hanno da Fez: Di giorno in giorno, e si potrebbe dire di ora in ora la situazione si evolve favorevolmente. Le truppe franco spagnole chiudono sempre più nel cerchio della loro avanzata il nemico il cui blocco si allenta. La recente avanzata franco-spagnola verso l'Ued Bekir congiunta alla avanzata di importanti truppe nel settore di Agir minaccia di accerchiamento tutta la tribù Tenzaman mentre le tribù Beni Tunsin sono fortemente scosse e inviano emissari allo scopo di entrare in trattative. L'attività del gruppo Marty in direzione dell'alta vallata del Rekor prosegue favorevolmente. Si ritiene a Fez che in giornata i partigiani abbiano raggiunto l'Ued-Aline una delle più forti posizioni riffane del settore est.

Una controrivoluzione in Polonia?

PARIGI, 19. — L'United Press pubblica il seguente telegramma, datato da Posen 18 maggio:

Secondo notizie che giungono e che non è possibile finora controllare, il generale Haller starebbe per iniziare un'azione controrivoluzionaria, alla quale parteciperebbero fra gli altri, Paszchowschi ed il generale Plucinschi. Da diverse fonti si afferma che Haller a capo di parecchi reggimenti starebbe marciando contro Varsavia. Si temono gravi conflitti.

Secondo notizie precedenti, dal territorio già prussiano del distretto di Posen, la situazione viene giudicata come molto séria.

Il processo dei falsari a Budapest
Il presidente del consiglio sentito come testimonio

BUDAPEST, 19. — All'adienza odierna pel processo per la falsificazione dei biglietti da mille franchi francesi è stato ascoltato in qualità di testimone il Presidente del Consiglio conte Betelhem. La disposizione è durata un'ora. Dopo avere giurato il conte Betlhem ha dichiarato che egli ignorava completamente la falsificazione dei biglietti francesi ha soggiunto che egdi non la ha mai celata e non la ammise mai neppure sotto una forma velata. Il conte Betlheme ha poi presentato documenti per dimostrare che egli non soltanto condannava i mezzi ma anche gli scopi del principe di Windischgraetz. Ha poi confutato le dichiarazioni di Hir con il quale egli passò effettivamente un giorno insieme nell'agosto del 1923 sul lago Balaton, ma soltanto per visitare una proprietà da acuistare quando Hir agiva in qualità di mediatore. Il conte Betlrem ha poscia dichiarato che egli non ha mai consegnato salvacondotti a nessuno.

L'aeroespresso Brindisi Costantinopol

BRINDISI, 18. — Il comandante Maddalena a bordo di un idroplano è partito stamane alle 7.30 iniziando il collaudo del volo sulla linea Brindisi - Atene - Costantinopoli, nell'aeroespresso italiano. Il primo ammaraggio dell'apparecchio avverrà al Falero.

ATENE, 18. — Il comandante italiano Maddalena, ha ammarrato felicemente con il suo idroplano nel porto del Falero alle ore 13.15, fatto segno ad una calorosa manifestazione.

Spalla battuto da Paolino

BARCELLONA, 18. — L'incontro di boxe per il Campionato europeo dei pesi massimi, disputato oggi in quindici rounds fra i detentori Erminio Spalla, italiano, e lo sfidante Paolino Uzendum, spagnolo, è stato vinto ai punti da Paolino.

Senato e Governo rendono omaggio agli aereonati del Polo

Il Senato ha ripreso ieri i suoi lavori. In principio di seduta il presidente S. E. Tittoni, ascoltato da ministri, senatori e dal pubblico delle tribune in piedi, con brevi ma eloquenti parole rinnova cordialmente al Capo del Governo le espressioni del Senato in occasione dell'atentato. Aggiunge l'assicurazione in nome del Senato, di leale e costante collaborazione negli alti fini di pubblico bene, ch'Egli ardentemente e tenacemente persegue. (Vivissimi, insistenti applausi).

S. E. Mussolini ringrazia il presidente del Senato per le parole pronunciate e i senaotri per la manifestazione con cui le accolsero. L'episodio trascurabile è obliato (soggiunge il primo ministro). Gravi problem stanno sul tappeto. Passiamo all'ordine del giorno. (Generali applausi).

Pure ascoltato in piedi, il presidente del Senato ricorda con elevatissime parole l'ardita gloriosa impresa polare, e manda ad essi il saluto ed il plauso del Senato italiano. (Vivissimi, prolungati applausi).

S. E. Mussolini si associa in nome del Governo, riassumendo con meravigliosa lucida concisione le fasi preparatorie, dimostrando quanta parte ebbe l'Italia nel felice risultato della leggendaria transvolata e quali potenti e ponderanti elementi abbia dato ad un'impresa il cui compimento può sembrare veramente un sogno, ma è invece frutto della fortissima preparazione morale, professionale e tecnica; della fredda e meritata audacia, della grande energia e tenacia dell'impavido comandante dell'Aeronave e del suo equipaggio.

Il Governo mette perciò all'ordine del giorno della Nazione il Colonnello Nobile comm. Umberto, direttore costruttore e comandante della aeronave; il primo capo-tecnico Cecioni cav. Natale; il maresciallo Arduino Ettore; il sergente maggiore Caratti Attilio il timoniere Alessandrini Renato, per avere ben meritato dalla Patria, per avere dimostrato ancora una volta il valore di nostra gente e per avere aggiunto una nuova indiscutibile gloria alla nostra Aeronautica ed alla nostra bandiera. (Vivissimi, generali applausi).

Dopo di ciò il Senato discute e approva tutti i 15 articoli del disegno di legge per la riforma del R. Decreto sulle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza.

Le camicie nere al col. Nobile

ROMA, 18. — S. E. il Generale Gonzaga ha trasmesso al colonnello Nobile il seguente telegramma: Colonnello Nobile Nome (Alaska) «Milizia Nazionale leva i gagliardetti e le fiamme verso possente areonave che voi creatore ed animatore sfidando ignoto squarciò mistero silenzi polari suscitando commossa ammirazione mondo intero per genio ardimento italiano. Gen. Gonzaga.

La salma del principe Napoleone arrivata a Torino

TORINO, 19. — Alle 17.55 di ieri è giunta a Torino proveniente dal Belgio la salma di S.A.R. il principe Vittorio Napoleone. L'Augusta salma era accompagnata dalla Principessa Clementina del Belgio e seguita dalla dama d'onore signorina Degassano e dai gentiluomini d'onore Barone Debrimond e Visconte De Lestranger, dal Mastro di Cerimonie di S. M. il Re conte di Santelia. Alla stazione si trovavano le LL. AA. RR. il Principe di Piemonte, la Principessa Laetitia, il Duca d'Aosta, il Duca di Genova, il Duca delle Puglie, il Duca di Pistoia, coi loro seguiti, S. A. il Principe Luigi Napoleone arrivato poco prima dalla linea del Sempione, il Prefetto gr. uff. D'Adamo e il Mastro delle cerimonie conte di Cellere.

I problemi del lavoro

Il consiglio dei ministri e la disciplina giuridica dei rapporti collettivi del lavoro

ROMA, 18. — Il Consiglio dei Ministri si riuniva questa mattina alle 10, sotto la presidenza dell'on. Mussolini.

Su sua proposta il Consiglio approvava uno schema di provvedimento per l'aggregazione al comune di Napoli dei comuni di Chiaiano e Leniti Pianura, cosicchè circa 40 mila abitanti verranno ad aumentare la popolazione di Napoli, il cui territorio verrà di molto accresciuto.

E' stato poi concesso un mutuo di favore di lire 14 milioni al comune di Ferrara per la sistemazione dell'acquedotto.

Su proposta del Ministro per l'Economia Nazionale viene approvato uno schema di provvedimento con il quale dati i gravi danni che il passero reca alla coltura granaria e specialmente ai grani precoci se ne autorizza per il 1926 la cattura nelle zone coltivate a cereali anche nello attuale periodo di divieto coi mezzi consentiti dalla legge, escluso però il fucile.

Il Consiglio dei Ministri ha quindi ripreso in esame ed approvato lo schema definitivo di regolamento per l'attuazione della legge sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi del lavoro predisposto dal ministro guardasigilli.

L'ardita riforma fascista sulla disciplina dei contratti collettivi di lavoro sta per entrare nella fase di attuazione. Il regolamento alla legge del 3 aprile u. s. tracciato dal ministro Rocco e maturato attraverso la ponderata discussione del Consiglio dei Ministri, viene a dare corpo ai principi generali che la legge appena delineava e a tessere le fila del nuovo ordinamento sindacale entro la organizzazione sociale e politica. Il secolare problema della composizione dei conflitti del lavoro e della loro conciliazione con l'interesse generale dapprima ciecamente negato poi disconosciuto dall'agnosticismo del governo liberale, s'avvia così, per l'opera feconda della ricostruzione fascista verso la sua soluzione conforme alle esigenze della vita nazionale.

Solo le forze per la produzione ossia i datori del lavoro ed i lavoratori (la nozione delle quali categorie resta devoluta alla pratica e alla giurisprudenza) entrano a costituire le associazioni sindacali poichè il problema che lo Stato si è posto è di disciplinare i rapporti tra capitale e lavoro. Ma anche per talune categorie connesse e intermedie non ne possono restare assenti, e così il regolamento definisce la posizione sindacale del proprieatrio che ha dato in locazione il fondo e lo coltiva direttamente, dell'affittuario coltivatore diretto, del mezzadro, del piccolo artigiano o commerciante, ammettendoli a far parte delle associazioni di datori di lavoro quando anche solo stagionalmente, assumono personale a retribuzione.

Le forze del lavoro intellettuale e quelle del lavoro manuale debbono, secondo il regolamento essere costituite in separate associazioni anche perchè le tendenze generali di esse possono essere la espressione genuina e diretta dei componenti.

Il delicato problema poi dei rapporti fra ordini, collegi e associazioni di professionisti liberi da un lato, e associazioni sindacali di esercenti l'arte o la professione corrispondente, dall'altro, è risolto dal regolamento con largo senso di praticità.

Il regolamento disciplina poi i rapporti fra le associazioni sindacali e quelle di grado superiore, il riconoscimento di grandi confederazioni nazionali ecc.

Le inondazioni nell'alta Italia
Gravi danni nel Cremonese
L'on. Farinacci sul luogo del sinistro

CREMONA, 19. — I danni delle piene dei fiumi Po, Adda, Olio e Serio sono ingenti in tutta la provincia di Cremona. A Cremona il Po ha allagato le campagne fino alle porte della città provocando numerose infiltrazioni. A Robeco d'Oglio le case sono lambite dall'acqua. Una situazione abbastanza seria si presenta la piena dell'Adda, che è straripato ad un chilometro da Pizzighettone allagando vaste zone coltivate. Il Prefetto e l'on. Farinacci hanno visitato le zone colpite.

Un migliaio di profughi si son rifugiati a Piacenza
I soccorsi del comune

PIACENZA, 19. — I profughi per la piena ricoverati finora in città ammontano ad un migliaio. Il comune ha deliberato lo stanziamento di 100 mila lire dal fondo per i soccorsi ed ha costituito uno speciale comitato per l'assistenza ai sinistrati. Il cardinale Scapinelli venuto a Piacenza in qualità di delegato pontificio al Congresso Eucaristico ha destinato cinque mila lire al fondo di soccorso. Eguale somma hanno destinato il Vescovo di Piacenza e il comitato del Congresso.

Il servizio ripreso sulla Piacenza - Milano

ROMA, 18. — Il maltempo nell'alta Italia ha continuato ad ostacolare in alcune linee il servizio ferroviario. Quasi tutte le interruzioni verificatesi nei giorni scorsi sono già ristabilite meno sulla linea Nizza-Asti su cui si prevede di riattive la circolazione il 19 mattina. A Piacenza verso la mezzanotte del 17 andante la piena del Po causava l'allagamento d'una parte dello scalo merci minacciando anche quello dei binari addetti al servizio viaggiatori. Il diretto Roma - Milano via Firenze che doveva passare da Piacenza alle 4.30 venne per tal fatto istradato da Borgo San Donnino per la via di Cremona - Codogno. Il treno accelerato 1350 Bologna Milano, che segue il 32, fu limitato a Piacenza. Nella tema che le condizioni si aggravassero i treni diretti 16 e 18 Roma Milano furono da Sarzana istradati per la via di Genova arrivando a Milano con circa un'ora e mezza di ritardo. Dopo le ore 6 constatato che la piena era in decrescenza si potè ripristinare il servizio ed il treno direttissimo 21 potè transitare regolarmente da Piacenza con circa mezz'ora di ritardo. I quattro treni rapidi notturni Milano - Roma via Sarzana e via Firenze transitanti da Piacenza prima dello allagamento sono arrivati a Roma in orario.

Nella mattinata dalle ore 6 il Po è decresciuto di due centimetri all'ora, pur essendo la situazione grave, il servizio dei soccorsi va migliorando. Le popolazioni delle località rivierasche invase hanno trovato ricovero in città.

La commissione per il disarmo ha iniziato i suoi lavori a Ginevra
La tesi italiana sul potenziale bellico

GINEVRA, 19. — La commissione preparatoria della conferenza per la riduzione della limitazione degli armamenti ha iniziato i suoi lavori. Vi partecipano i delegati di diversi stati e cioè dieci stati rappresentati nel consiglio della Società e inoltre l'Argentina, la Bulgaria, il Chile, la Finlandia, l'Olanda, la Polonia, la Romania, la Jugoslavia, la Germania e gli Stati Uniti, paesi che si trovano in una situazione speciale di fronte ai problemi del disarmo. La Russia che come è noto, è stata anche essa invitata non è intervenuta. L'Italia è rappresentata nella commissione dal sen. De Marinis accompagnato dai delegati aggiunti ministro plenipotenziario De Peretis e consigliere di ambasciata Vare, fanno parte inoltre della delegazione italiana il col. Conzo, il comandante Ruspoli e il comandante Pellegrini. La commissione ha nominato a proprio presidente il delegato olandese Loudon e a vice presidente i delegati della Spagna e del Uraguai.

La discussione

Il rappresentante della Germania, Bernstorff ha manifestato il vivo interesse del suo paese per la conferenza e dopo avere ricordato le disposizioni del trattato di Versailles, ha espresso il voto che le altre nazioni seguano la Germania nella via della riduzione degli armamenti da essa attuati. Anche il rappresentane degli Stati Uniti ha affermato la volontà del suo paese di collaborare al disarmo, ha soggiunto che gli Stati Uniti hanno notevolmente ridotto le loro forze terrestri, ha però riconosciuto che particolari esigenze impongono ad alcuni paesi maggiori misure di difesa.

La discussione ha assunto una grande importanza quando il delegato inglese lord Ceci, ha affrontato la questione potenziale bellica proponendo che i tecnici siano invitati a studiare la possibilità di una riduzione degli armamenti esistenti in tempo di pace rinunziando all'esame delle ostilità. Contro questa tesi hanno parlato efficacemente il delegato Francese Paolo Boncourt e quello belga Broucke.

La tesi italiana

Il delegato italiano a sua volta ha sostenuto con particolare vigore l'importanza potenziale bellica affermando che rinunziare a considerare questo aspetto del problema vuol dire indebolire i deboli e rafforzare i forti. Egli ha dichiarato innanzi tutto che senza lasciarsi dominare da idee preconcette, parteciperà alla discussione col proposito di collaborare ad un esame leale e approfondito dei problemi da studiare. Ha però soggiunto che vi sono alcuni principi fondamentali dei quali non potrà decampare perchè essi salvaguardano i vitali interessi del paese. Fra questi ha importanza massima nella valutazione delle forze, la possibilità di produrre in poco tempo tutto il necessario per mantenere in efficienza la propria difesa e per alimentare la guerra. Ha illustrato diffusamente queste tesi sostenendo che le armi, le macchine e i congegni di guerra non ono in fondo che acciaio ferro ed essenza. Quando si può contare su queste risorse in casa propria, senza ricorrere ai rifornimenti stranieri si può dire di disporre degli elementi fondamentali per la propria difesa.

Il potenziale bellico di una nazione

Il sen De Marinis ha soggiunto di ritenere che il potenziale bellico debba essere inteso in una forma anche più larga e cioè esteso a tutti i bisogni vitali di un paese compreso quello della alimentazione.

Nel potenziale bellico egli ha soggiunto, si deve tenere in conto anche le risorse e le ricchezze agricole, in altri termini tutta la situazione economica e la difesa delle vie di rifornimento alle quali si deve attingere. Tale ampia valutazione della situazione economica deve essere la base per regolare la misura degli armamenti che possono concedersi ad un paese. Egli si rende conto delle enormi e forse insormontabili difficoltà che si presenteranno ai tecnici nell'affrontare questo problema, ma egli afferma che il trascurarlo sarebbe inammissibile e iniquo. Se le limitazioni dovessero tenere conto soltanto degli armamenti esistenti in tempo di pace senza calcolare la rapidità con cui alcuni paesi potrebbero accrescerli, si renderebbero soluzioni arbitrarie a vantaggio dei paesi naturalmente più forti ciò che ripugna alla solidarietà internazionale. Il seguito dell'importante discussione è stato rinviato a domani.

L'on. Balbo acclamato a Montevarchi

MONTEVARCHI, 19. — Proveniente da Firenze è qui giunto S. E. l'on. Balbo sottosegretario all'Economia Nazionale accompagnato dai gr. uff. Coselchi e Donati e da altre personalità. S. E. Balbo è stato ricevuto dal Sindaco, dal Prefetto di Arezzo e da tutte le autorità cittadine. Una grande folla ha acclamato con vivo entusiasmo S. E. Balbo che unitamente all'on. Marchi e alle autorità locali ha visitato i principali stabilimenti. Le maestranze hanno accolto con grandi dimostrazioni S. E. Balbo. In suo onore è stato offerto un banchetto.

Ringraziamento

I Figli del Defunto

cav. Feli. e Madella

ringraziano sentitamente tutti coloro che vollero rendere l'ultimo omaggio al loro Caro. Porgono speciali ringraziamenti al medico curante Dott. Paolo Stringher, al Prof. Silvano Menghetti, al Comando del Presidio e dei R.R. Carabinieri, ai Sigg. Ufficiali e Militari che parteciparono ai funerali, all'amico carissimo del Defunto Sig. Filippi Allalere che fu loro vicino nell'ora tristissima.

Udine, 18 maggio 1926.

I RIVELATORI DELLA SFINGE BIANCA

Da Nansen al Duca degli Abruzzi a Peary

Il secolo decimonono — dopo avere assistito ad una grande «frenesia polare» e ai primi grandi disastri iperborei, celebri fra tutti quelli di Franklin e della «Jeannette» — era destinato a chiudersi in mezzo al clamore di successi veramente strepitosi, preludio certo delle vittorie definitive. Se la scoperta del Polo Nord doveva infatti avvenire soltanto nell'aprile 1909 per opera dell'americano Peary e quella del Polo Sud nel dicembre 1911 per opera del norvegese Amundsen, è certo che il duplice trionfo era stato preparato e maturato dagli arditi scienziati e navigatori degli ultimi anni dell'ottocento, i quali erano riusciti a sollevare gran parte del velo che copriva i misteri chiusi come in una linea fatale del circolo polare.

Messe a confronto col tentativo aereo dello scorso anno e con le spedizioni testè compiute da Amundsen-Nobile, da Wilkins e Byrd le spedizioni polari degli ultimi trenta anni acquistano indubbiamente nel paragone una luce alta e severa; se delle transvolate polari noi siamo tratti ad ammirare la genialità meccanica, l'originalità organizzativa, l'assoluta modernità; delle esplorazioni compiute, ad esempio, dal Nordenskjold, dal Nansen, dal Duca degli Abruzzi, dal Peary, dallo Amundsen, dal Charcot, dal Shakleton, dallo Scott e da tanti altri noi vediamo invece d'acchito le incomparabili sagome eroiche e la maestosa grandezza. Se le nuove intraprese aeree rappresentano un portato singolare dei grandi progressi dei nostri tempi e dei nuovi espedienti forniti in tutti i campi dalla scienza, le celebri spedizioni polari dal 1890 al 1911 costituiscono all'incontro la vittoria dei vivi sul rigido paese del silenzio, l'elogio più alto della ferrea energia degli uomini.

Dalla «Vega» al «Fram»

Cronologicamente primo dei grandi esploratori polari moderni può considerarsi il finlandese Adolfo Nordenskiold (1832-1901) il quale effettuò nel 1878-79 il mirabile viaggio con cui si scoperse il passaggio polare asiatico, di nord-est, mentre quello del nord-ovest era stato com'è noto trovato ne 1842 da Mac Clure. La «Vega» — la nave che superò il passaggio — costeggiò tutta la estesissima costa siberiana, effettuando i rilievi e rettifiche, ed entrò nel Pacifico per lo stretto di Behring; passò quindi nell'Oceano Indiano e nel Mar Rosso e pel canale di Suez e lo stretto di Gibilterra tornò a Goteborg (Svezia), dopo avere per prima interamente circumnavigato in un solo viaggio l'Asia e l'Europa. Il Nordenskiold narrò i suoi viaggi in un libro noto anche agli italiani: La «Vega».

La fama del Nordenskiold, peraltro, doveva venire poco dopo offuscata da un intrepido norvegese, Fridtjof Nansen, nato nel 1861 il quale cominciò giovanissimo le esplorazioni polari, preparandosi così magnificamente alla grande e celebre spedizione del «Fram» che egli doveva poi compiere nel 1893-1896. Il nuovo viaggio ebbe come concetto fondamentale l'ausilio di quella corrente polare che aveva portato la carcassa della «Jeannette» dalle isole della Nuova Siberia fino alla Groenlandia; il viaggio venne finanziato da una sottoscrizione nazionale. Il «Fram» (parola che significa «avanti») era comandata dal capitano Sverdrup e salpò nel giugno 1893 da Cristiania — allora si chiamava così —; dopo avere costeggiato la Siberia ed essere uscito dal Mar di Kara esso restò chiuso dai ghiacci alla fine di settembre, presso le isole della Nuova Siberia, e cominciò la sua deriva unitamente agli smisurati banchi di ghiaccio su cui era ancorato. La nave pervenne così all'84.o grado di latitudine — il più alto raggiunto da una nave — ma quando Nansen si accorse che il banco di ghiaccio su cui il «Fram» si trovava non si dirigeva più verso il nord bensì verso l'est, decise di abbandonarlo e con un unico compagno, il meteorologo Johansen, s'avviò decisamente al nord col solo ausilio di leggeri slitte e di molti cani. I due intrepidi esploratori, dopo avere strenuamente lottato contro le insidie della sconfinata solitudine polare e dopo avere perduto quasi tutti i cani raggiungevano il 7 aprile 1894 l'86.o grado di latitudine, vale a dire il punto più settentrionale che fino allora fosse mai pervenuto piede umano. I due norvegesi vennero raccolti qualche tempo dopo, allo loro risorse nei pressi della Terra di Francesco Giuseppe, dalla spedizione di Jakson, mentre il «Fram», al comando dello Sverdrup continuando nella sua deriva, poteva riprendere soltanto nel luglio del 1896 la navigazione e ritornare in Norvegia. Nansen narrò nel libro «Fra ghiacci e tenebre» le sue avventure di viaggio e i risultati scientifici che ne furono eccellenti.

Il Duca degli Abruzzi

Alla grande impresa del Nansen fece subito seguito quella non meno famosa del Duca degli Abruzzi, il quale — da un certo punto preso nel suggestivo ingranaggio della lotta polare e, dopo avere illustrato il nome dell'Italia con la conquista del Monte S. Elia nell'Alaska, decise una spedizione artica in grande stile, cui partecipavano ufficiali norvegesi e italiani — ricorderemo Cagni, Querini e Cavalli marinai d'entrambe le nazionalità, e guide alpine valdostane.

Le vicende della spedizione sono troppo note agli Italiani perchè sia il caso di narrarle minutamente; basterà dunque rammentare che la «Stella Polare» partita da Cristiania il 12 giugno 1899 e da Arcangeli il 13 luglio, il 9 agosto perveniva alla baia di Teplitz, nella Terra di Francesco Giuseppe, dove fu improvvisamente assalita dai ghiacci. La nave, pericolante, dovette essere abbandonata; disagi e privazioni di tutti i generi caratterizzano questo periodo ma finalmente, dopo varii preparativi, si iniziarono le escursioni in slitta. Il Duca — sofferente e con alcune falangi congelate — affidò al comandante la missione di procedere a gruppi verso il nord e il 25 aprile finalmente, Cagni raggiunse e superò 86.o grado di latitudine — limite estremo di Nansen — ritornando alla base della «Stella Polare» soltanto il 25 giugno. La «Stella polare» ha ingoiato tre vittime: il tenente veneziano Querini, la guida Ollier e il norvegese Stokken, uccisi dalla bufera boreale. Gli episodi del viaggio sono stati narrati dallo stesso Duca, dal Cagni, e dal medico Cavalli nel libro «La Stella Polare nel Mare Artico» che venne tradotto in tutte le lingue. La spedizione del Duca degli Abruzzi pose l'Italia al primo posto nel campo delle esplorazioni polari, mentre fino a quel momento l'Italia, era stata completamente assente.

La gloria di calcare per primo il Polo Nord doveva spettare all'americano Roberto Pearry (1865-1920), il quale aveva già percorso in lungo e in largo tutte le zone sopra il circolo polare artico. Egli raggiungeva la meta il 6 aprile 1909, dopo un viaggio mirabilmente organizzato e audacemente eseguito, di cui parlò ampiamente nel suo libro «La scoperta del Polo Nord», troppo recente e troppo noto perchè sia il caso di insistere sull'argomento. Ricorderemo piuttosto, a proposito del Peary, l'episodio fra il buffo e il malinconico di quel dott. Cook il quale affermò a un certo punto d'essere pervenuto al Polo Nord nel 1907, cosa provata subito dopo come non vera. Fu questa — per adoperare le parole dello stesso Amundsen — una delle più poderose ciarlatanerie del secolo, tanto meno spiegabile quando si pensi che il Cook — durante la celebre spedizione antartica del «Belgica», dove si trovava lo stesso Amundsen — fu l'elemento di gran lunga più prezioso della intera spedizione; a lui si devono anzi i risultati cospicui del viaggio e la salvezza di tutti gli esploratori.

Il tragico volo di Andrée

Anche l'Antartica ebbe per altro la sua parte di vittime e di vittoriosi. Il martirologio del Polo Sud si ingemma specialmente dei nomi dei capitano Roberto Scott e di quattro suoi arditi compagni, morti nel viaggio di ritorno dal Polo, da essi raggiunto il 18 gennaio 1912, vale a dire undici mesi dopo che Amundsen lo aveva per altra via scoperto. Le ultime e più celebri spedizioni polari antartiche vennero compiute dal De Gerlache col «Belgica», quindi dal Charcot, dal Shackleton e dall'Amundsen, il quale — come s'è già detto — conquistò il polo australe il 14 dicembre del 1911.

Le ultime vittime del Polo Nord furono, a quanto si sa, i compagni del danese Knud Rasmussen, morti nella baia di Melville, in Groenlandia, nel 1917; ma di una altra vittima è qui opportuno parlare, cioè dell'ingegnere svedese Andrèe, partito l'11 luglio 1897 dall'Isola dei Danesi, nello Spitzbergen, con i compagni Frankel e Svedenbor, a bordo di un pallone sferico. Fino a qualche tempo fa non si ebbe alcuna notizia dei tre disgraziati svedesi, i quali si possono considerare come i più diretti precursori dei valorosi odierni, ma Knut Romussen avrebbe raccolto recentissime testimonianze dalle quali apparirebbe che i tre infelici vennero massacrati dagli Esquimesi del fiume Mackienzie, a est dell'Alaska, i quali avevano visto negli eroici passeggeri dell'aerostato degli «stregoni» scesi dal cielo in «tenda volante». Secondo le loro stesse confessioni questi primitivi massacratori avrebbero ucciso i tre svedesi, perchè rei di «saper ammazzare le renne da lontano».

Una storia del Santuario delle Grazie perduta tra le fiamme?

Nel periodico mensile «La Madonna delle Grazie», diretto dal padre Alfonso M. Benetti, troviamo questa breve nota che certamente interesserà i cultori della storia cittadina.

***

«Una grande sciagura accadeva in Venezia la notte del 17 settembre 1769: un fatalissimo incendio annientava buona parte del convento di S. Maria de' Servi in Canareggio, distruggendovi totalmente la preziosissima biblioteca, frutto d'ingenti cure e dispendi dei PP. Gius. M. Bergantini e Filippo M. Rossini. Basti il dire che non si riuscì a salvare nemmeno un volume!

«Ora si sa che appunto in detta libreria il P. Bergantini vi aveva radunata una gran quantità di opere rare e di pregevoli edizioni a stampa e preziosissimi manoscritti. Nè contento di ciò, aveva compilato una Bibliografia contenente più di 20.000 opuscoli non nominati dal Cinelli. L'una e l'altra fatica del bravo P. M. Bergantini andò distrutta dal fuoco. Per altro, siccome c'era a Firenze il P. Filippo M. Tozzi che accudiva alla compilazione del Catalogo degli scrittori dell'Ordine dei servi di Maria, — rimasto semplicemente abbozzato alla SS.ma Annunziata della suddetta città, — si vede che il Bergantini aveva avuto cura d'inviargli preventivamente almeno l'elenco di quelle opere di nostri autori ch'egli possedeva o conosceva.

«Tra queste egli doveva averne registrata una che interesserebbe il nostro Santuario (delle Grazie) perchè nel detto capitolo, sotto il nome di Domenico Margarita da Udine, si legge:

«Origine de la Madonna delle Grazie di Udine. Del tempo che furono chiamati gli Padri de' Servi della B.ma Vergine Maria in questa città sotto che reggimento et anno. Narrativa de' miracoli fatti da Dio a intercessione della SS.ma sua Madre Maria. Opera fatta dal P. M.ro Domenico Margarita di Udine, Padre di provincia (1) e Diffinitor prepetuo, dedicata all'Ecc.za Ill.ma del Sig. Antonio Grimani Luogotenente generale della Patria del Friuli. Ms. in 4, presso il P. M. Bergantini».

«Se con le ultime parole il P. Tozzi intendeva alludere semplicemente alla Bibliografia bergantiniana, può ben essere che l'opera sussista ancora, forse incantucciata in qualche archivio o libreria; ma se il compilatore fiorentino intendeva dire che presso il P. Bergantini si trovava l'opera stessa, allora non ci resta altro che rimpiangerne la perdita. Ed è da temersi che sia purtroppo così, dal momento che non la si trova mai ricordata da alcuno.

«E' ben vero che potrebb'essere anche stato un lavoro tutt'altro che critico e di valore; tuttavia è sempre bello ed utile conoscere come la pensassero i nostri vecchi, tanto più che sappiamo dal Tozzi stesso che il P. Dom. Margarita venne eletto nel 1648 Provinciale, per cui doveva essere persona assennata e capace.

«Ad ogni modo ci piace aver fatto cenno dell'opera, augurandoci che i nostri timori siano del tutto vani e sorga qualcuno a... smentirci, presentandoci il lavoro che noi dubitiamo perduto per sempre».

(1) Titolo onorifico che oggi più non sussiste nell'Ordine, e veniva a' Padri più benemeriti.

PER LE BIBLIOTECHE ITALIANE DELLA DALMAZIA

Il Gruppo Universitario Fascista di Trieste si è fatto organizzatore di una raccolta di libri da donare alle biblioteche italiane della Dalmazia.

Anche in Udine il giorno 24 maggio, studenti di quella università si presenteranno per raccogliere la messe che dovrà essere ampia. Qualunque libro è buono ed acquista in Dalmazia un' importanza eccezionale. Chi non ha libri dia denaro.

BENEFICENZA

Asilo Infantile Vitt. Em. III (S. Osvaldo) — Nel IV anniversario della morte di Plinio Zuliani: dott. Ardiccio Trebbi L. 10.

Orfanelle di via Rivis. — In morte del sig. Angelo Gori: Gruppo Cordeliano Udinese 50.

Cospicue elargizioni

La Famiglia Angelo Gori per onorare la memoria del Suo Caro ha versato le seguenti somme: Orfani di guerra del Comune di Udine lire 500 — Mutilati di guerra l. 500 — Casa di Ricovero L. 500 — Congregazione di Carità lire 500. — Le istituzioni beneficate vivamente ringraziano la Famiglia Gori.

NON SI MANDANO COPIE se l'ordinazione non è accompagnata dal relativo importo.

CORRIERE GIUDIZIARIO

IL RICORSO MAGGIULLI RESPINTO IN CASSAZIONE

La Corte suprema ha respinto definitivamente il ricorso dell'ex delegato di P. S., Salvatore Maggiulli condannato dalla Corte d'Assise di Udine, e quindi da quella di Bologna ove il processo venne rifatto, non ritenendo neppure applicabile d'amnistia nei confronti del Maggiulli stesso. Questi, come si ricorderà, era stato condannato per calunnia nei riguardi dello scultore Raimondo Grablovitz che egli aveva col concorso di certa Melania Zanier fatto passare — durante la guerra — per spione.

Difese il Grablovitz l'avv. Egidio Zoratti.

TRIBUNALE DI UDINE

Presidente: cav. uff. avv. Carnesi — P. M.: cav. avv. Alborghetti — Cancelliere: Conforti.

ECHI DELL'INVASIONE NEMICA

Durante l'invasione nemica, a Bucovizza, dalla casa di certa Olga Craigher, venivano rubate in più riprese 2170 lire e 2380 corone, due vacche e due polli.

Quali autori dei furti venivano denunciati gli ex militari Giovanacci Italo di Luigi d'anni 40 da Noceso (Parma) e Marconi Bariam Tullio fu Tomaso di anni 44 da Grosseto, i quali devono rispondere anche di un furto in denaro, di gioielli e di pecore commesso a Cividale, pure nel periodo del triste servaggio.

Di ricettazione di parte della refurtiva sono imputati certi Cucavez Mattia fu Stefano di anni 67 e figlia Angelina di anni 31 da Fornalis.

Ieri mattina seguì il processo a distanza di ben otto anni dall'epoca in cui furono consumati i reati! Si presentano solo i Cucavaz, padre e figlia per affermare la loro completa innocenza.

Contro i die ex militari si procede in contumacia, ma il Tribunale li assolve essendo prescritta l'azione penale. Sotto questo titolo sono pure assolti i Cucavaz.

In Pretura

Giudice: Vice Pretore avv. Valussi — P. M. avv. Tavano — Cancelliere: rag. Grimaldi.

PER UN'ALTRA VOLTA!

Ieri, il Giudice, per ricordarle gli obblighi cui deve sottostare marciando col foglio di via rilasciato dalla R. Questura, punì, tale Domenica Lupieri fu Luigi d'anni 27 da Marano Lagunare, con 6 giorni di arresto.

La Lupieri, il 30 marzo u. s. anzichè ritornare ai patri larii, preferì cambiar rotta e perciò fu dichiarata in contravvenzione.

LA DISAVENTURA DI TUMIZ

Giosuè Tumiz fu Giuseppe, dimorante in via Piazza d'Armi 51 fu sorpreso il 25 dello scorso aprile a chiedere l'elemosina non solo, ma in condizioni alterate per troppo vino bevuto.

Ieri il Tumiz, al cospetto del Giudice, negò d'essere stato ubbriaco, ciò però non gli valse a diminuire la pena inflittagli da quest'ultimo e cioè: un mese e 5 giorni d'arresto.

RENITENTE ALLA LEVA

Per essersi presentato al Consiglio di Leva con circa sette mesi di ritardo, tale Agostino Polo di Secondo d'anni 21 da Forni di Sotto, fu condannato ad un mese e 20 giorni di detenzione, pena sospesa per anni 5 col beneficio della non iscrizione.

Il Polo si scusò, dichiarando al Pretore che al momento della chiamata egli si trovava in Francia e che ignorava ove fosse il Consolato Italiano.

NON SODDISFATTO, RICORRE IN APPELLO

Comparve ieri dinanzi al Giudice, Lino Bernardis di Tobia, abitante in via Grazzano 85, imputato d'essersi, mediante raggiri ed artefizi, impossessato di un armadio, contenente un fucile da caccia, di proprietà del signor Felice Marchi.

Ciò avveniva nel luglio 1922.

Il Bernardis spiegò che dovendogli il Marchi una somma di denaro, per delle riparazioni fatte all'armadio in questione, ed essendo un giorno il Marchi partito per la Cina, senza soddisfare il suo debito, pensò di rivalersene sequestrandogli l'armadio, ignorando però che entro vi fosse il fucile da caccia.

Si dichiarò disposto a restituire l'armadio qualora il Marchi, avesse però soddisfatto il proprio debito.

Il Pretore assolve il Bernardis per insufficienza di prove.

L'imputato però non soddisfatto della sentenza emessa dal Giudice, ricorse in Appello.

UNA TRUFFA...

Agostino Gruppioni fu Tomaso di anni 28, da Civitacastastellana (Roma) dal 30 ottobre al 10 novembre 1925 mangiò ed alloggiò presso il signor Teobaldo Tosolini in via Villalta spacciandosi per impiegato telegrafico presso la F. F. S. S.

Il 10 novembre del 25 il Gruppioni uscì e più non ritornò dal Tosolini, lasciandogli in ricordo.... un chiodo per 137 lire.

Ieri il Pretore, condannò il Gruppiani, in contumacia, ad un mese di reclusione e 120 lire di multa.

Cronaca Sportiva

LA SQUODRA DI BALONCERI A UDINE

Udinese - Torino

(Domenica 23 - ore 15)

Piatto forte e degno della mensa sportiva di una capitale. Domenica i poderosi calciatori di Torino, i granata, vittoriosi di cento battaglie, che tanto superbamente impongono la propria classe e la propria gagliardia nel massimo cimento nazionale, saranno ospiti dei bianco neri, quanto mai fieri di provare il proprio valore di fronte a tanto avversario.

Incontro di cartello dunque e che fa già fremere di entusiasmo gli sportivi di tutto il Friuli.

Gli ambienti cittadini sono tutti pieni del grandioso avvenimento che non ha riscontro che nelle memorabili giornate dello scorso autunno, quando l'Udinese affrontava per la prima volta le grandi squadre del massimo girone.

L'A. C. Udinese ha opportunamente provveduto a diramare per tutti i centri della provincia e regione gli avvisi rèclame dell'eccezionale incontro, dimodochè è facile provvedere che domenica il campo Moretti sarà rigurgitante quale non mai di una immensa folla di appassionati del bel gioco.

Il lavoro di preparazione tecnico è morale della grande gara è ormai in pieno sviluppo ed avremo occasione di parlarne nei giorni seguenti.

ORARIO FERROVIARIO

Linea Udine - Venezia

PARTENZE: ore 0.15 (lusso) — 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M. Pordenone) — 9.10 (A) — 11.25 (D) — 16.30 (D) — 18.40 (A) — 20.15 (D).

ARRIVI: 4.02 (A) — 5.57 (lusso) — 7.42 (M. Pordenone) — 9.01 (D.D.) — 9.50 (A) — 11.53 (D) — 15.58 (A) — 17.39 (D) — 23.25 (A).

Linea Udine - Trieste

PARTENZE: 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12.10 (D) — 15.20 (A) — 17.20 (O. Gorizia) — 18 (D) — 20.20 (A)

ARRIVI: 7 (O. Gorizia) — 8.30 (A) — 9.02 (D) — 11.10 (A) — 15.45 (A) — 17.33 (D) — 19.50 (D) — 22.45 (O).

Linea Udine - Tarvisio

PARTENZE: 4.45 (A) — 6.07 (lusso) — 6.20 (M. Carnia) — 9.11 (D.D.) — 12.15 (A) — 16.15 (A) — 17. 59 (D) — 20.25 (O. Carnia).

ARRIVI: 8.22 (A) — 11.06 (D) — 15.10 (A) — 19.25 (A) — 20 (DD) — 23.15 (O. Carnia) — 0.05 (lusso).

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro

PARTENZE: 4.55 (M. Grado) — 6.45 (O) — 7.50 (*) (O. Grado) — 10 (M) — 12.05 (A. Grado) — 16.03 (A) — 19 (M) — 20.10 (A. Grado).

ARRIVI: 7.25 (M) — 8.48 (A. Grado) — 13.22 (M) — 15.55 (A) — 17.47 (M. Grado) — 21.10 (*) (O. Grado) — 22.32 (O).

(*) Si effettua dal 1. giugno al 30 settembre.

Linea Udine - Cividale

PARTENZE: 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (festivo) — 17.15 — 20.20.

ARRIVI: 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (festivo).

Linea Carnia - Tolmezzo - Villa Sant.

Partenze da Carnia: 7.15 — 8.32 — 10.30 — 14.10 — 19.20 — 22 (*).

Arrivi a Villa Santina: 7.55 — 10.20 — 11.10 — 14.50 — 20 — 22.41 (*).

Partenze da Villasantina: 6.10 — 8.10

Arrivi a Carnia: 6.50 — 9.55 — 15.25 — 9.15 — 12.45 — 16 — 18.10 — 21 (*). — 17.20 — 18.50 — 21.40 (*).

(*) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 3 giugno al 31 ottobre.

Tutti i treni sono in coincidenza a Carnia con i treni della linea Udine-Tarvisio.

Tramvia Udine - San Daniele

Partenze da Udine Porta Gemona: ore 6.20 — 9 — 11.50 — 15.10 (*) — 17.10 D. — 18.50.

Arrivi a San Daniele: ore 7.40 — 10.25 — 13.10 — 16.30 (*) — 18.15 D. — 20.30.

Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 D. — 13.15 — 18.20 — 20.30 (*).

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.20 — 8.45 D. — 14.30 - 19.30 - 21.50 (*).

I treni segnati con (*) si effettueranno soltanto i giorni festivi.

I treni *diretti* in partenza da San Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle ore 17.10 hanno coincidenza colla autocorriera: Maniago, Tramonti, Clauzetto e Pielungo.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio, Udine
Domenico Del Bianco, dirett. responsabile